NUMERO 44 - serie V - anno XXXI

20 NOVEMBRE 2026

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



SULLE NOSTRE STRADE

#PNRR
A Giaveno un housing sociale



Ogni giorno è il 25 novembre



Volpiano è Antenna Europa con ED Torino

Sommario

PRIMO PIANO

Ogni giorno è il 25 novembre 3
Ad Alpignano, per le donne e la legalità 11

VIABILITÀ

Campagna di comunicazione sulle strade 13
Sacra di San Michele, accesso razionalizzato 16
Perosa Argentina e l'alluvione 2016 17

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

PNRR, a Giaveno nuovo housing sociale 23
Fare comunità a Ciriè, Ivrea e Strambino 24
Volpiano nuova Antenna Europa 25
Un corso su Europa e informazione 26
Incontro con l'incubatore 2i3T 29
30 anni di Metrex sul governo dei territori 30
Nuova aula studio a Corio 32
Tram-discoteca per le Nitto ATP Finals 33
Ciak si fa pace, evento finale del Social Festival 34
Città osmotiche in mostra a Torino 37
Voto delle donne, il viaggio continua 39
Un simulatore misura il valore del suolo 42

EVENTI

Scuola di Resistenza, verso il 2027 44
Gli eventi sul territorio 47

TORINOSCIENZA

Al via la nuova edizione di GiovediScienza 56

#lafotodellasettimana



Il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino (CRAST) inaugura il 27 novembre in piazza Statuto 10 la biblioteca Antonio Invernizzi, che custodisce il patrimonio librario raccolto dallo studioso nel corso della sua vita non solo accademica: circa 7000 volumi sull'archeologia e la storia dell'arte dell'Asia Occidentale e Centrale, un patrimonio unico negli studi di settore. La Città metropolitana di Torino è socia del CRAST, un vero fiore all'occhiello per il nostro territorio.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto** Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Ilaria Genovese **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Ogni giorno è il 25 novembre

Mercoledì 25 novembre, alle 12,30, al piano terra della sede istituzionale della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7, si terrà l'incontro rivolto al personale dell'Ente per riflettere sul contrasto alla violenza di genere e sulla costruzione di una società davvero paritaria. Dopo i saluti delle consigliere delegate Rossana Schillaci e Caterina Greco e della direttrice generale Monica Sciajno, sarà proposta "Piccoli strumenti per grandi cambiamenti", un'incursione teatrale dell'associazione "Sbalzi - Cultura in Rilievo". Attraverso il "Kit per la parità di genere", il pubblico sarà accompagnato in un percorso ludico e poetico dedicato agli stereotipi, alle disuguaglianze e ai comportamenti che ostacolano la costruzione di relazioni paritarie. L'iniziativa è organizzata dall'Ufficio Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni della Città metropolitana di Torino. Informazioni: paritadiritti@cittametropolitana.torino.it.



ALMESE

Domenica 22 novembre, dalle 10 alle 12, al Teatro Magnetto, laboratorio coreografico condotto da Ottavia Micillo, aperto ai giovani dai 16 anni e agli adulti, senza necessità di precedenti esperienze di danza. Il percorso è dedicato all'ascolto, alla relazione, alle distanze e alla costruzione di un gesto collettivo, nell'ambito del festival "MORPHO - Farfalla rossa".
Domenica 22 novembre, alle 15, al Ricetto per l'Arte, mostra immersiva e interattiva "Le trasformazioni - Cogliere, raccogliere, ricominciare", accompagnata dalla performance "This is me - La pelle che abito", della scuola di danza Dancer in Progress, ideata e guidata da Tanja Gallino.
Mercoledì 25 novembre, alle 18, Parco Robinson, partenza della Fiaccolata di Valle organizzata dalla Croce Rossa nell'ambito del festival "MORPHO - Farfalla rossa", con arrivo al centro sociale di via Pellissere a Villar Dora. Un momento pubblico di



partecipazione e testimonianza per ribadire che il contrasto alla violenza di genere riguarda l'intera comunità.

Giovedì 26 novembre, al Teatro Magnetto, spettacolo "Coppie normali Podcast", testo e regia di Piero Torciano, della compagnia Amalgamare. La rappresentazione racconta la storia di Davide e Carla, sposati da dodici anni e con due figli, intervistati da una giornalista per un podcast. Attraverso dialoghi quotidiani e battute apparentemente innocue emergono progressivamente dinamiche di controllo e forme di violenza nascoste nella relazione. Lo spettacolo invita a riflettere anche sulla responsabilità di chi assiste, ascolta e sceglie di non intervenire. Orario non indicato nel comunicato.

AVIGLIANA

Martedì 24 novembre al supermercato Coop, performance "Sotto la pelle, la resistenza", proposta dalla compagnia Afrorì dell'associazione M.O.V., nell'ambito del festival "MORPHO - Farfalla rossa". Ideata e coreografata da Katia Bolognesi, la rappresentazione intreccia danza afro-contemporanea e Lingua dei Segni Italiana, affrontando attraverso il corpo i temi della memoria collettiva, della resistenza e dell'autodeterminazione. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il centro giovani Motiva e l'assessorato alle Politiche giovanili della Città di Avigliana. Orario non indicato nel comunicato.

Dal 25 novembre all'11 dicembre, allo Spazio giovani, allestimento della mostra d'arte collegata al festival "MORPHO - Farfalla rossa".



BRANDIZZO

Sabato 28 novembre, alle 21, nella sala del Consiglio comunale, in piazza Carlo Ala 5, reading teatrale "Dee. Forza e fragilità delle donne che hanno avuto il coraggio di denunciare", di e con Elena Ruzza. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

Alla biblioteca civica Cesare Pavese, in piazza Carlo Ala 6, è visitabile una rassegna bibliografica negli orari di apertura.

Il Comune segnala anche l'inaugurazione del centro di ascolto nella sede dell'associazione Donne Diritti Brandizzo, in piazza Carlo Tempia. Le iniziative sono realizzate con la collaborazione dell'associazione. Informazioni: Ufficio Cultura, 338-4926377, politiche.culturali@comune.brandizzo.to.it.



CAFASSE

Mercoledì 25 novembre, alle 19, a Monasterolo, presso la torre campanaria, momento collettivo di presenza, riflessione e sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, promosso dal Comune.

Mercoledì 25 novembre, alle 19,30, presso la panchina rossa e poi davanti alla scuola primaria, "Se toccano una, toccano tutte". La cittadinanza è invitata a portare chiavi, fischietti o altri oggetti per fare rumore, un capo o un dettaglio rosso da indossare e un fiore o un piccolo lume. L'invito è rivolto anche agli uomini, per sottolineare la responsabilità condivisa nel contrasto alla violenza di genere.

Mercoledì 25 novembre, alle 20,

a Casa Rossatto, aperitivo sociale con interventi e contributi delle associazioni BikeHers e Serendipità, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

CANTOIRA, PESSINETTO E GERMAGNANO

Domenica 22 novembre, camminata contro la violenza di genere, con la collaborazione dell'associazione Valli in Rosa. Alle 9 ritrovo a Cantoira e iscrizione gratuita; alle 9,30 partenza della camminata di circa 7 chilometri verso Pessinetto, della durata indicativa di un'ora e mezza. Alle 11,30 arrivo a Pessinetto, con ristoro organizzato dal locale Gruppo Alpini. Alle 12,47 partenza in treno per Germagnano, con biglietto dal costo indicativo di 2,50-3 euro. Alle 13,30 pranzo al Ristorante delle Valli.
Alle 15,30 partenza in corteo verso il Teatro Console di Germagnano, dove alle 16 si terrà un incontro di sensibilizzazione con Paolo Spataro, Maria Federica Nicola, Erika Tortello e Barbara Bartolotti.
Tra le 18 e le 18,30 sono previsti i saluti istituzionali e la conclusione della giornata con un momento conviviale. Rientro libero, con possibilità di utilizzare il bus delle 18,58.
La partecipazione alla camminata è gratuita, con iscrizione direttamente al ritrovo. Le persone partecipanti sono invitate a indossare qualcosa di rosso. È inoltre possibile acquistare a 15 euro la maglietta dell'associazione "Libera di Vivere" presso "L Canton dle for", oppure contattando i recapiti indicati per il pranzo.





CASELETTE

Sabato 21 novembre, alle 10, camminata simbolica per le vie del paese, con invito a indossare un capo di abbigliamento rosso. Sono previsti interventi e la partecipazione degli studenti dell'Istituto comprensivo di Caselette. L'iniziativa si svolge nell'ambito del festival "MORPHO - Farfalla rossa", in collaborazione con gli assessorati comunali alle Pari Opportunità e alla Cultura.
Sabato 21 novembre, alle 11,30, in piazza Cays, "Requiem elettronico", performance della compagnia We Can Dance con quindici giovani danzatrici. Attraverso il movimento, lo spettacolo affronta la violenza contro le donne, la solidarietà e la possibilità di rinascita. Seguirà un intervento vocale dell'attrice e interprete Alessandra Cela, che accompagnerà il pubblico fino alla cappella di San Rocco, dove sarà inaugurata la mostra "Le trasformazioni - Cogliere, raccogliere, ricominciare".

CHIERI

Sabato 21 novembre, dalle 10 alle 17, all'auditorium Leo Chiosso, in via Conceria 2, giornata conclusiva della nona edizione del progetto "Voglio stare al mio posto! - Io... conto!", promosso dall'associazione MU.S.E. (Multicultura, Solidarietà, Emancipazione attraverso l'Arte), con il contributo e il patrocinio della Città di Chieri e della Città metropolitana di Torino.



Alle 10,30, incontro “Chi decide sui tuoi soldi? Riconoscere la violenza economica e difendere la propria autonomia”, con Giulia Grignani, educatrice finanziaria e CEO di Kermasofia Torino.
Alle 14, tavola rotonda “Prossima fermata: autonomia. L'indipendenza economica come strumento di prevenzione e di emancipazione”, con Marta Riminucci, referente del progetto Pikine-Senegal, Silvia Formicola, operatrice dell'associazione TraME AltraMeta, Manuela Atzedi, imprenditrice, Alice Orsi, facilitatrice I'm Remarkable e Simona Finetti, counselor del centro antiviolenza INRETE-Chieri. Alle 16,30, premiazione del concorso letterario “Mettiti al mio posto”. Ingresso libero.
Sabato 21 novembre, alle 20,45, all'auditorium Leo Chiosso, reading-spettacolo “Prossima fermata - Next Stop”, a cura del gruppo di lettura espressiva dell'associazione MU.S.E., con testi di Norma Carpignano e Nicoletta Petrosemolo, regia di Norma Carpignano. Ingresso libero. Informazioni: associazionemusechieri@gmail.com, 339 7825954.
Martedì 24 novembre, alle 20,45, alla biblioteca civica “Nicolò e Paola Francone”, in via Vittorio Emanuele II 1, presentazione del libro “Poesie dalla prigione”, di Mahvash Sabet, a cura di FIDAPA Pino-Chieri.

CHIUSA DI SAN MICHELE

Martedì 24 novembre, alle 16, nel cortile del salone polivalente, in via General Cantore 14, iniziativa “Facciamo rumore! Rompiamo il silenzio! La nostra voce è la nostra forza”, promossa dal Comune e dalla biblioteca comunale “Bruno Caccia” in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un momento di memoria, riflessione e sensibilizzazione rivolto alla comunità per richiamare l'attenzione sulla violenza di genere e sull'importanza di rompere il silenzio. In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà all'interno del salone polivalente.



CIRIÈ

Venerdì 20 novembre, alle 20,45, all'istituto Ernesta Troglia, in via Cibrario 16, spettacolo di canti, musica, letture e filmati “Ma le voleva bene... (... bene da morir)”, a cura di Amnesty International - Sezione di Ciriè. Ingresso libero.
Sabato 21 novembre, alle 16, nel centro cittadino, tra via Vittorio Emanuele e via San Ciriaco, flash mob dell'associazione Macapà, con danze e performance per portare il messaggio della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne nelle strade della città.
Lunedì 23 novembre, alle 20,45, nella sala consiliare di Palazzo D'Oria, proiezione del docufilm “Masche - Le streghe di Levone”, prodotto dal Comune di Levone, con una riflessione sul ruolo della donna ieri e oggi. Ingresso libero.
Mercoledì 25 novembre, nelle panetterie cittadine saranno distribuiti sacchetti del pane con la scritta “Per troppe donne la violenza è PANE QUOTIDIANO” e il numero gratuito antiviolenza 1522.
Alle 17, nella sala dell'Affresco, in via Dante 6, convegno “Prevenzione, formazione ed educazione: strumenti per contrastare la violenza di genere”, organizzato da CISL Pensionati e CISL Scuola. Alle 17,30, alla galleria Ipercoop, inaugurazione di una panchina rossa.
Sabato 28 novembre, dalle 10 alle 12, con ritrovo alle 10 al giardino di Palazzo D'Oria, camminata “Camminiamo insieme... per dire no alla violenza su donne e ragazze”, organizzata da Inner Wheel Club Ciriè e Valli di Lanzo.



Tutti gli appuntamenti sono a partecipazione libera e gratuita. Informazioni: www.comune.cirie.to.it.



COLLEGNO

Il Comune propone, fino al 9 dicembre, il programma "L'amore non lascia lividi. È sempre 25 novembre", dedicato alla cultura del rispetto e al contrasto della violenza di genere.

Venerdì 20 novembre, alle 21, all'auditorium comunale Giovanni Arpino, in via Bussoleno 50, "Ora vola!", performance teatrale di e con Claudia Vigneti, dedicata all'amore di sé come strumento per contrastare la violenza e costruire una cultura di pace. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. A cura di ARCI Valle Susa-Pinerolo - Centro Donna. Informazioni e prenotazioni: centrodonna@arcivest.it, WhatsApp 370-3432133.

Domenica 22 novembre, alle 10, "Passo parola - Camminare insieme contro la violenza di genere", passeggiata letteraria di quattro chilometri, gratuita e aperta alla cittadinanza, accompagnata da letture e poesie. Partenza dal Melograno di borgata Paradiso, nel Parco Falcone e Borsellino, e arrivo al Melograno di Villa 7, nel Parco della Certosa. Le persone partecipanti sono invitate a indossare un dettaglio rosso. A cura del gruppo "Letture in Paradiso - Camminare in Paradiso", nell'ambito del Patto di collaborazione "Melograno 2". Informazioni: lettureinparadiso@gmail.com.

Martedì 24 novembre, alle 21, al Cinema Paradiso, in piazza Bruno Trentin 1, proiezione del film "L'ultimo turno" di Petra Biondina Volpe, nell'ambito della rassegna cinematografica sui diritti umani "Indignazione". Ingresso libero, minori accompagnati. A cura di Amnesty International. Informazioni: gr115@amnesty.it.

Venerdì 27 novembre, dalle 20,15 alle 22,30, al centro d'incontro Santa Maria, in via Roma 102, "Radici e ali - Incontro, connessione, ascolto", serata al femminile dedicata all'incontro, all'ascolto e alla condivisione, con Luisella Catalano, Clarissa Boscolo e Roberta Conte. Offerta libera, posti limitati. A cura del comitato di quartiere Santa Maria e Regina. Prenotazioni: 338-8778332, 340-6733875.

Sabato 28 novembre, alle 10, alla biblioteca civica di Collegno, "Alleanze che salvano, dadi, carte e rispetto", sessioni di giochi da tavolo e di ruolo per esplorare il tema del rispetto attraverso il gioco. Partecipazione libera, senza prenotazione. Attività consigliata dai 6 anni in su, a cura del personale della biblioteca civica.

Sabato 28 novembre, alle 10,30 e alle 21, all'auditorium comunale Giovanni Arpino, "Io sono Jago", monologo teatrale ispirato all'Otello di Shakespeare, dedicato ai temi della manipolazione, del possesso e della violenza nelle relazioni. Con Pierpaolo Congiu, drammaturgia e regia di Giulio Federico Janni. Alle 10,30 rappresentazione per le scuole; alle 21 spettacolo aperto alla cittadinanza. A cura della compagnia Raumtraum e Crab Teatro.

Domenica 29 novembre, dalle 15,30 alle 17,30, in piazza della Pace, "Chalk to Talk è castagnata", evento di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Partecipazione libera. A cura del Consiglio dei Giovani, in collaborazione con il Progetto Collegno Giovani.

Venerdì 4 dicembre, alle 21, alla sala delle Tessitrici, sede ANPI Collegno, in corso Francia 269, conferenza "Indignazione - I diritti umani nel mondo", con Gianni Sartorio (International Help), Berthin Nzonza (Mosaico Refugee) e Angela Vitale (Amnesty International Italia). Ingresso libero. A cura di Amnesty International. Informazioni: gr115@amnesty.it.

Sabato 5 dicembre, dalle 15 alle 17, al centro d'incontro Santa Maria, in via Roma 102, terzo appuntamento di "Riprendersi lo spazio rifugio e cammino", percorso gratuito riservato alle donne, dedicato all'ascolto, alla consapevolezza e al benessere. A cura di Fabio Lasala, in collaborazione con ARCI Valle Susa-Pinerolo - Centro Donna. Informazioni: centrodonna@arcivest.it,

WhatsApp 370 3432133.
Mercoledì 9 dicembre, alle 18, alla sala delle Tessitrici, in corso Francia 269, “La guerra sul corpo della donna. Congo: lo stupro come arma, quale giustizia per le donne sopravvissute alle guerre?”, incontro dedicato alla violenza sessuale nei conflitti armati e alla ricerca di giustizia per le donne sopravvissute. Interviene la giornalista Chiara Pianate, in dialogo con Marie Jeanne Balagizi, fondatrice e coordinatrice del Forum Africane Italiane. Ingresso libero fino a esaurimento posti. A cura di ANPI Collegno. Informazioni: anpisedecollegno@gmail.com.



CONDOVE

Venerdì 20 novembre, dalle 16 alle 17,30, nella palestra della scuola primaria Bertacchi, laboratorio gratuito di autodifesa a cura dell'associazione Black Tiger, nell'ambito del festival “MORPHO - Farfalla rossa 2026”.
Venerdì 20 novembre, alle 18, alla biblioteca civica Margherita Hack, inaugurazione della mostra “Il corpo”, realizzata con il metodo maieutico da Maya Oss Emer e Nisa Neve Ghidella, due adolescenti dell’associazione LiberAmente. Interverranno l'avvocata penalista Sara Gamba, il Comando dei Carabinieri di Condove e il centro antiviolenza metromontano Nives. L'incontro approfondirà il percorso successivo alla denuncia, le misure di protezione, le audizioni protette, il patrocinio legale gratuito e la rete territoriale di sostegno. L'appuntamento fa parte del festival “MORPHO - Farfalla rossa”, ideato dall'associazione culturale Cumalè di Almese.

GIVOLETTO

Mercoledì 25 novembre, dalle 18 alle 20, nella sala consiliare, iniziativa “100 libri per dire basta”, promossa dal Comune di Givoletto. Saranno distribuite 100 copie del libro “Cara Giulia” di Gino Cecchettin, scritto con Marco Franzoso. Durante la serata è prevista una lettura condivisa di alcuni passaggi del volume. I proventi netti dei diritti d'autore del libro sostengono la Fondazione Giulia Cecchettin e le attività di contrasto alla violenza sulle donne.





LUSERNA SAN GIOVANNI

Mercoledì 25 novembre, alle 18, davanti al Municipio, “Facciamoci sentire: insieme in piazza contro la violenza sulle donne”, iniziativa pubblica promossa in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con la partecipazione degli istituti scolastici del territorio, del Coretto Valdese, di Ginnik e di giovani attori diretti da Katia Malan. Durante la manifestazione saranno letti alcuni degli elaborati più significativi della campagna “Io scrivo NO alla violenza di genere”, promossa attraverso la biblioteca comunale di Luserna San Giovanni. La cittadinanza è invitata a partecipare portando pentole, chiavi o altri oggetti per fare rumore e manifestare collettivamente il proprio rifiuto della violenza.

PANCALIERI

Mercoledì 25 novembre, intorno alle 10,30, presso la panchina rossa situata davanti all'ingresso della scuola primaria, momento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne con gli alunni e le alunne delle classi quinte e le loro insegnanti. I bambini esporranno disegni e leggeranno poesie dedicate al rispetto, all'amicizia e alla parità di genere, nell'ambito di un'iniziativa volta a promuovere fin dalla giovane età una cultura delle relazioni fondata sull'uguaglianza e sul riconoscimento reciproco.

PRAROSTINO

Sabato 28 novembre, nel cortile del Municipio, iniziativa promossa dal Comune, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Alle 14,30 partirà una passeggiata consapevole, lungo un percorso facile, su asfalto, della durata di circa un'ora. Al rientro sarà offerto un tè caldo. Alle 16, nella sala consiliare, si terrà il convegno "Donne che hanno fatto la differenza", con gli interventi delle consigliere regionali Monica Canalis, Vittoria Nallo e Alessandra Binzoni. Sarà inoltre allestita la mostra "Violenza sulle donne e pratiche di pace", realizzata dal gruppo "Donne contro ogni guerra" del Pinerolese. Le persone partecipanti sono invitate a indossare simbolicamente qualcosa di rosso. In caso di maltempo la passeggiata sarà annullata e il programma inizierà alle 16. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Gruppo di cammino di Prarostino e il gruppo "Donne contro ogni guerra".



SUSA

Mercoledì 25 novembre, alle 10, al castello della Contessa Adelaide, incontro "SOS Relazioni - Rete di salvataggio, numeri utili e passi concreti da fare". L'iniziativa, promossa dalla Città di Susa con la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie cittadine, è dedicata alla conoscenza delle reti di sostegno e degli strumenti a disposizione per affrontare situazioni di violenza nelle relazioni. Partecipano all'iniziativa anche REV EJO, Artemide, CONISA Valle di Susa e Val Sangone e CSDA Impresa Sociale.

Sabato 28 novembre, alle 10, ritrovo nel piazzale antistante l'Ufficio del Turismo per "Il rumore del coraggio - Camminata, teatro e musica per la libertà", iniziativa promossa dalla Pro Loco di Susa, dalla Città di Susa e dall'associazione Amici del Castello della Contessa Adelaide. Il programma propone una camminata accompagnata da momenti teatrali e musicali, per sensibilizzare la cittadinanza sul contrasto alla violenza contro le donne attraverso la partecipazione collettiva. È previsto un momento di ristoro a cura della Croce Rossa. Collaborano all'iniziativa il Gruppo Teatro Insieme di Susa, microTEATRO, l'Istituto musicale Giovanni Battista Somis, la Croce Rossa Italiana e CriSusa - Comitato di Susa.

TORINO

Mercoledì 25 novembre, alle 20,45, al Palazzo della Luce, in via Bertola 40, concerto "Polvere d'Oro" della pianista Rina Mori, presentato dai Lions Club Torino Augusta Taurinorum, Torino Principe Eugenio e Aosta Mont Blanc. Interverrà Walter Comello,







direttore dell'Osservatorio Italiano delle Dinamiche di Relazione, per presentare il progetto "Amore malato". Offerta minima di 20 euro; il ricavato sarà devoluto al servizio nazionale "Kit Lions per il Codice Rosa". Informazioni e prenotazioni: Giovanni Tommaso Caire, 335-7388746; Maurizio Salvia, 338-4972563; Gaya Pastore, 342-5482185; info.polveredoro@gmail.com.

Alle 15,30, nella Sala Rossa in piazza Castello 205, la Prefettura di Torino organizza un momento di riflessione.

VILLAR DORA

Mercoledì 25 novembre, Fiaccolata di Valle organizzata dalla Croce Rossa nell'ambito del festival "MORPHO - Farfalla rossa", con partenza alle 18 dal Parco Robinson di Almese e arrivo al centro sociale di via Pellissere a Villar Dora. L'iniziativa intende coinvolgere la comunità in un momento collettivo di sensibilizzazione e testimonianza contro la violenza di genere.

Tutti gli eventi sono aggiornati al link: https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/verso-il-25-novembre

Alessandra Vindrola



Ad Alpignano, per le donne e la legalità



La violenza contro le donne, la criminalità organizzata, il silenzio e l'indifferenza che possono accompagnarle sono fenomeni diversi, ma chiamano in causa una responsabilità comune: quella di non lasciare sole le vittime e di costruire una cultura fondata sul rispetto, sulla libertà e sulla legalità. È questo il messaggio al centro di "La forza dell'unione", l'appuntamento in programma sabato 28 novembre ad Alpignano che, attraverso una marcia narrata e una visita alla Casa della Legalità "Lea Garofalo", intreccia la memoria delle donne vittime di femminicidio con l'impegno contro le mafie. La Città metropolitana di Torino sostiene l'iniziativa e il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha invitato i Comuni del territorio ad aderire, per dare alla manifestazione una dimensione di partecipazione e responsabilità condivisa.

L'appuntamento si inserisce nel calendario di iniziative promosso dal Comune di Alpignano in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. "La forza in ogni passo. Marcia contro la violenza sulle donne" prenderà il via alle 14,30, con ritrovo davanti al Municipio, in viale Vittoria 14. Lungo il percorso sono previste soste narrate dedicate a storie di femminicidio: un cammino collettivo in cui le testimonianze e il ricordo delle vittime offriranno occasioni di riflessione sulle diverse forme della violenza e sulla necessità di contrastarle.

A dare voce alle storie saranno Lucrezia Della Noce, operatrice di Arci Centro Donna; Anna Ronfani, avvocata penalista e vicepresidente di Telefono Rosa Piemonte; Patrizia Durante, giornalista, scrittrice e tra i fondatori del Collettivo Torinoir; Marisa Garofalo, sorella di Lea Garofalo, vittima di mafia e di femminicidio, e zia di Denise Cosco, figlia di Lea, morta suicida il 10 settembre 2026. Parteciperanno anche gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto comprensivo di Alpignano, che ricorderanno Vincenzina Scorzo, vittima di femminicidio. Le conclusioni saranno affidate a Beppe Lumia, già presidente della Commissione parlamentare antimafia.

Al termine della marcia è prevista una visita alla Casa della Legalità "Lea Garofalo", dopo i lavori di riqualificazione finanziati dalla Regione Piemonte. La scelta di concludere il percorso in un luogo intitolato alla donna uccisa dalla 'ndrangheta per essersi ribellata al contesto mafioso in cui viveva sottolinea il legame tra la memoria delle vittime, la difesa della libertà delle donne e la promozione della cultura della legalità.

"La forza dell'unione" è organizzata dal Comune di Alpignano e dalle Associazioni Calabresi per la Legalità, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e di "In Comune contro la violenza" e con il supporto dell'Istituto comprensivo di Alpignano e di Kinesis Judo Alpignano.

a.vi.

Comune di Alpignano

Associazione Calabresi per la Legalità nel Piemonte e in Calabria 2010

con il patrocinio:

Torino Metropoli
Città metropolitana di Torino

MARCIA *narrata*

LA FORZA DI OGNI PASSO

Sabato 28 NOVEMBRE

RITROVO ALLE 14,30
davanti al Municipio di Alpignano, viale Vittoria 14.

Percorso:
via Matteotti > Opificio Cruto > via Primo Maggio > via Roma > piazza Vittorio Veneto > via Provana > via Cavour > via Rossini > via Pianezza > via Di Vittorio e via Venaria per concludersi alla

Casa della Legalità Lea Garofalo.

Tappe narrate: ogni sosta, una storia

Con:

- **Lucrezia Della Noce**, operatrice Arci Centro Donna;
- **Anna Ronfani**, avvocato penalista e vicepresidente di Telefono Rosa Piemonte
- **Patrizia Durante**, giornalista, scrittrice e tra i fondatori del Collettivo Torinoir
- **Alunni e insegnanti I.C. Alpignano** ricordano Vincenzina Fernanda Scorzo, professoressa e vittima di femminicidio
- **Marisa Garofalo**, sorella di Lea Garofalo, testimone di giustizia, vittima di mafia e femminicidio.
- Conclusioni di **Giuseppe Lumia**, già presidente della Commissione Parlamentare Antimafia.



Casa della Legalità Lea Garofalo
Bene confiscato

Al termine, presentazione della Casa della Legalità Lea Garofalo dopo i lavori finanziati dalla Regione Piemonte

Un luogo rinnovato, simbolo di memoria, libertà e riscatto

In collaborazione con:

AU.D.DO. Autogestione Diversamente Dotati

I.C. Alpignano

Associazione Attività Produttive di Alpignano

Dance Accademy

Studio Danza Visani

Campagna di comunicazione sulle strade

La Città metropolitana di Torino ha avviato una campagna di comunicazione sulle strade indirizzata ai temi della sicurezza e dell'ambiente. Sono 93 i cartelli stradali di grande formato dedicati al rispetto degli operai che lavorano sulla strada e dei ciclisti, al pericolo derivante dall'uso dei cellulari alla guida, al rispetto del Codice della Strada, alla moderazione della velocità e al contrasto all'abbandono dei rifiuti: li ha ideati un gruppo di lavoro interno all'amministrazione, composto da dipendenti del Dipartimento Viabilità e Trasporti e della Direzione Comunicazione.

L'installazione è ancora in fase di completamento su alcuni tratti di strade provinciali individuate in base ai flussi di traffico, ai tassi di incidentalità e ai luoghi dove più di frequente cittadini incivili abbandonano rifiuti ingombranti.

"Con i 93 grandi cartelli in corso di installazione vogliamo sensibilizzare sui temi dell'incidentalità stradale e dell'abbandono dei rifiuti,





perché, insieme e accanto agli interventi che ci competono come Ente che gestisce 2.900 km di strade extraurbane, solo una presa di coscienza collettiva può generare un reale e duraturo incremento della sicurezza e un maggiore rispetto per l'ambiente attraversato dalle arterie. Gli incidenti sono ancora troppi e molti dipendono dalla velocità eccessiva e da comportamenti scorretti di chi è alla guida - sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici -. Anche l'abbandono di rifiuti lungo le strade provinciali, oltre ad essere un sintomo di inciviltà e di scarsa attenzione al patrimonio ambientale comune, può creare situazioni di pericolo per chi dovesse uscire di strada o per chi la strada la deve attraversare" aggiunge il Vicesindaco metropolitano.

I temi e i protagonisti scelti per i cartelloni che sensibilizzeranno l'opinione pubblica sono quattro:

- i cantonieri, che tutti i giorni lavorano sulle strade della Città metropolitana per garantire la percorribilità in sicurezza e che hanno diritto ad operare a loro volta in sicurezza, grazie al rallentamento della velocità in prossimità dei cantieri;
- i motociclisti, con l'invito a moderare la velocità e a percorrere con grande prudenza i tratti in cui la segnaletica indica potenziali pericoli;
- l'utilizzo dei telefoni cellulari mentre si guida, che distoglie l'attenzione dalle condizioni della strada, dal comportamento degli altri utenti, dalla presenza di pedoni e ciclisti e dalla necessità di evitare eventuali ostacoli;
- il malcostume dell'abbandono dei rifiuti.

Michele Fassinotti















LE STRADE SU CUI VENGONO INSTALLATI I CARTELLI PER LA SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UTENTI

Le strade provinciali interessate all'installazione sono:

-la **590** a Brozolo, Castagneto Po, Monteu da Po, Gassino Torinese e a Castiglione Torinese;
-la **267** a Mappano, a Leini e Lombardore;
-la **81** a Mazzè in due punti;
-la **3** a Volpiano, a Settimo Torinese in tre punti;
-la **500** a San Raffaele Cimena, a Gassino, a Volpiano in due punti;
-la **40** a Volpiano e a San Benigno Canavese;
-la **222** a Ozegna in due punti e a Colleretto Giacosa;
-la **460** a Salassa e Cuorgnè;
-la **2** a Lanzo Torinese, a Balangero in due punti, a Mathi, a Ciriè in due punti, a San Maurizio Canavese, a Nole;
-la **24 diramazione 1** a Pianezza in due punti;
-la **24** a Caselette, Villar Focchiardo, Villar Dora, Avigliana, Caprie, Condove, Susa in due punti e a Bussoleno;
-la **1** a Lanzo Torinese, Cafasse, Robassomero in due punti, Venaria Reale in due punti;
-la **8** a Givoletto, Druento e Collegno;
-la **501** in due punti a Borgaro Torinese;
-la **23** a Pinerolo in due punti, Villar Perosa, Pinasca, Perosa Argentina, Nichelino, Candiolo e Fenestrelle;
-la **161** a San Secondo di Pinerolo, in due punti a Bricherasio, in due punti a Luserna San Giovanni e a Torre Pellice;
-la **20** a La Loggia e a Carignano;
-la **6** a Orbassano in cinque punti e a Piossasco;
-la **143** a Orbassano in tre punti, Rivalta di Torino, Nichelino in due punti;
-la **142** a Orbassano e a Piobesi;
-la **122** a Chieri, Carignano, Villastellone e a Cambiano;
-la **29** a Santena e a Poirino;
-la **129** a Poirino e a Carmagnola.

Sacra di San Michele, accesso razionalizzato

Con il rogito firmato mercoledì 18 novembre, la Città metropolitana di Torino ha trasferito all'Agenzia del Demanio la proprietà di due aree asfaltate lungo la diramazione 1 della Strada Provinciale 188 del Colle Braida, nei territori dei Comuni di Chiusa di San Michele e Sant'Ambrogio di Torino. La cessione interessa un tratto del percorso di avvicinamento alla Sacra di San Michele, tra il piazzale Croce Nera e il Sepolcro dei Monaci.

È proprio la posizione dei due terreni a dare rilievo alla cessione. Il passaggio di proprietà pone le condizioni per includerli tra le pertinenze della Sacra e consentire al complesso abbaziale di presidiare direttamente gli spazi lungo il proprio accesso. "Per la Città metropolitana, la vendita è un passo nel processo di riordino del patrimonio viario – sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha le deleghe alla viabilità e al patrimonio –. L'Ente cede due superfici per le quali la gestione metropolitana non risulta più adeguata e ne favorisce una destinazione coerente con il ruolo che svolgono alle porte dell'Abbazia. La diramazione 1 della Provinciale 188 non ha più una funzione ordinaria all'interno di una rete viaria provinciale che, è sempre bene ricordarlo, comprende 2.900 km di strade, mentre rappresenta l'accesso diretto al complesso monumentale, di proprietà statale. Acquisiti i pareri favorevoli dell'Agenzia del Demanio e del Ministero della Cultura, il Consiglio metropolitano ha autorizzato le necessarie operazioni catastali e approvato l'alienazione gratuita al Demanio dello Stato. Cambia la titolarità della strada, ma non la sua funzione di garantire le attuali modalità di accesso alla Sacra, completando al tempo stesso l'unitarietà del complesso monumentale e favorendone una gestione più efficace".

m.fa.









Perosa Argentina e l'alluvione 2016

A dieci anni dall'alluvione che causò ingenti danni ad abitazioni e infrastrutture pubbliche e provocò la morte del concittadino Sergio Biamino, la comunità e l'amministrazione comunale di Perosa Argentina commemorano quei giorni così tragici e difficili con lo sguardo rivolto al futuro, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, che è un impegno tanto delle pubbliche amministrazioni quanto di ogni singolo cittadino. Le attività divulgative e di sensibilizzazione e le giornate della Protezione Civile in programma venerdì 27 e sabato 28 novembre, per iniziativa del Comune e della classe quinta della scuola primaria di Perosa e con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino, hanno l'obiettivo di riandare con la memoria ai danni subiti dal territorio e dai cittadini, di mettere in luce il grande impegno profuso nei cantieri per il ripristino e di evidenziare l'importanza fondamentale della prevenzione, strumento fondamentale per la resilienza di una comunità.

Venerdì 27 dalle 9 alle 16 si svolgeranno attività dedicate alle classi dell'Istituto comprensivo Gouthier di Perosa, coordinate dalla Protezione Civile regionale, dalle squadre AIB e PC di Perosa e dal Soccorso Alpino e Speleologico. Verranno esposti i risultati dell'attività della quinta classe, frequentata da ragazzi nati proprio nel 2016. Sarà anche possibile vedere foto e documentazioni dell'alluvione e dei successivi interventi di ripristino e messa in sicurezza. I ragazzi delle scuole potranno anche vedere i mezzi e le attrezzature impiegati dai volontari, quali minipali, pompe idrovore, autocarri, mezzi antincendio e tende pneumatiche. La giornata di sabato si aprirà alle 8,30 con l'accoglienza delle autorità e dei cittadini al Palaplan, dove saranno esposti i lavori degli alunni della classe quinta. Tra le autorità che porteranno il loro saluto la sindaca di Perosa Argentina, Nadia Brunetto, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, l'assessore





regionale Marco Gabusi, il capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Fabio Ciciliano.

Gli approfondimenti tecnici saranno affidati al direttore dell'ARPA Piemonte, Secondo Barbero, al dirigente del Settore regionale Protezione Civile, Daniele Caffarengo, al direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Nicola Micele, al direttore del Settore Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte, Bruno Ifrigerio, ai tecnici della Città metropolitana ingegner Luigi Formento e geometra Gianni Nevache, al disaster manager Gianfranco Messina, al meteorologo Andrea Vuolo, all'ex sindaco di Perosa, Andrea Garavello, e al dirigente scolastico Paolo Bertero.



LA GRATITUDINE DI UNA COMUNITÀ VERSO PERSONE, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Dieci anni dopo i drammatici giorni del novembre 2016 a Perosa Argentina si ricorderà con affetto Sergio Biamino e si sottolineerà l'impegno dell'allora sindaco, Andrea Garavello, della sua amministrazione, dei tecnici, degli impiegati amministrativi e degli operai del Comune. Perosa vuole ringraziare gli oltre 300 cittadini che con pale e galosce si attivarono spontaneamente per spalare fango e liberare i locali inondati e il gruppo di donne che provvidero ai pasti per i tecnici e i volontari. Il ringraziamento e la gratitudine si estendono alle squadre del Coordinamento provinciale di Protezione Civile, ai tecnici e ai cantonieri della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino, alle squadre Associate di Protezione Civile del COM di Pinerolo e della 33ª delegazione del Soccorso Alpino Speleologico, alle squadre AIB e PC di Perosa Argentina, dell'Area di Base 25 e di Pinerolo, all'Unione dei Comuni e alle Associazioni di Protezione Civile delle Valli Chisone e Germanasca, al gruppi ANA "Enrico Gay" di Perosa, ai Vigili del Fuoco Volontari di Fenestrelle e Luserna San Giovanni, al Consorzio BIM Pellice, ai Carabinieri della stazione di Perosa, alla Croce Verde, al centro aperto per anziani, al Comitato della Croce Rossa del Piemonte e ai volontari delle sedi di Ivrea, Piossasco, Torino, Torre Pellice e Villardora, alla Diaconia Valdese, all'associazione GER CHI, al Football Club Perosa, all'associazione Jambo Car, alla Pro Loco e all'allora sindaca di Pragelato, Monica Berton.

Superata l'emergenza, ci sono voluti dieci anni per sanare tutte le ferite del territorio, con un impegno dell'amministrazione comunale che non si è fermato nemmeno durante la pandemia. Se è stato possibile portare a termine i progetti di ricostruzione e messa in sicurezza lo si deve alla collaborazione tra professionisti, tecnici e istituzioni, dal Settore Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica della Regione alla Direzione Viabilità della Città metropolitana. Un esempio tra i tanti: il tecnico comunale geometra Enrico Casorzo, che oltre a portare avanti l'attività ordinaria in un Comune con circa 30 km di strade, una cinquantina di borgate e una decina di corsi d'acqua in 26 km quadrati, ha seguito anche i 24 lavori di somma urgenza, i 13 lavori urgenti e i 9 di manutenzione ordinaria, con progettazioni, gare e rendicontazioni per un impegno di oltre 5 milioni di euro. Il tecnico comunale ha anche gestito gli interventi relativi alle alluvioni del settembre 2024 e dell'aprile 2025.

NUOVI STRUMENTI DI PREVENZIONE E ATTENZIONE AI FENOMENI METEOROLOGICI

L'esperienza delle alluvioni ha consentito a tutti di capire che un Comune come quello di Perosa deve dotarsi di strumenti operativi sempre più puntuali:

- l'adeguamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico;
- l'Appendice operativa del Piano di Protezione Civile di valle;
- l'utilizzo del sistema Rendis-Web gestito dall'ISPRA per una progettazione degli interventi sui rii più a rischio;
- la realizzazione della postazione multiparametrica in località Faro, consultabile attraverso il portale www.meteopinerolese.it per monitorare l'andamento dei fenomeni meteorologici;
- il sistema di allertamento Nowtice per fornire ai cittadini iscritti informazioni sulle situazioni di rischio a livello comunale;
- le attività divulgative rivolte alle nuove generazioni, affinché la commemorazione dei dieci anni non si limiti a ricordare il fatto tragico, ma si trasformi in un'opportunità educativa concreta per trasmettere il valore del territorio e della prevenzione e il legame affettivo con la propria comunità.

m.fa.

Perosa Argentina 2016-2026

DIECI ANNI DALL'ALLUVIONE:

MEMORIA
AZIONE
PREVENZIONE

MEMORIA AZIONE PREVENZIONE

COMUNE DI PEROSA ARGENTINA



VENERDÌ 27 NOVEMBRE
ORE 9:00-16:00 Palaplan

- Giornata dedicata alle classi dell'Istituto Comprensivo C. Gouthier con SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE COORDINATE DALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, DELLE SQUADRE A.I.B. E PC DI PEROSA ARGENTINA E DEL CORPO SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO.
- Esposizione delle attività realizzate dalla classe quinta di Perosa Argentina, nati nel 2016.
- Esposizione documentazione foto-video sull'evento alluvionale e sugli interventi realizzati.
- Esposizione di mezzi ed attrezzature impiegate nel 2016 e di altri di nuova generazione (Minipale, Idrovore, Autocarri con moduli carrabili, Mezzi antincendio e vari, Tende Pneumatiche ecc).

SABATO 28 NOVEMBRE
ORE 8:30-13:30 Palaplan

ore 8:30 Accoglienza dei visitatori e esposizione delle attività realizzate da parte della classe quinta Primaria di Perosa Argentina.

ore 9:15 Saluti istituzionali:

- **Nadia Brunetto**, sindaca di Perosa Argentina
- **Jacopo Suppo**, Vicepresidente Città metropolitana
- **Marco Gabusi**, Assessore Regione Piemonte
- **Alberto Cirio**, Presidente Regione Piemonte
- **Fabio Ciciliano**, Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A seguire riconoscimento alla classe per il lavoro svolto.

ore 10:30 - 13:00

APPROFONDIMENTI DIVULGATIVI
CAMBIA IL CLIMA
CAMBIAMO I COMPORTAMENTI

modera **LUCA PROT**, Vicedirettore de L'Eco del Chisone

1. **SECONDO BARBERO**, Direttore Generale ARPA Piemonte
   Dall'analisi dei dati climatici, all'emissione dei bollettini di allertamento da parte di ARPA.
2. **DANIELE CAFFARENGO**, Dirigente Settore regionale Protezione Civile - Il Modello d'Intervento Regionale.
3. **NICOLA MICELE**, Direttore regionale Vigili del Fuoco
   La risposta operativa agli interventi alluvionali dei Vigili del Fuoco.
4. **BRUNO IFRIGERIO**, Direttore regionale opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
   Le attività post-evento.
5. **GIANNI NEVACHE**, già Responsabile Unità operativa area Pinerolese, Città metropolitana di Torino
   LUIGI FORMENTO - Funzionario Viabilità 2 Città metropolitana di Torino - Il ruolo della Città Metropolitana di Torino nella gestione dell'emergenza lungo le strade provinciali.
6. **GIANFRANCO MESSINA**, Disaster Manager
   Dopo i bollettini meteo cosa dovrebbe fare l'Amministrazione e cosa dovrebbero fare i cittadini.
7. **ANDREA VUOLO**, Fisico dell'Atmosfera e Meteorologo RAI
   Quale fenomeno si è verificato su Perosa Argentina nei giorni 24-25-26 novembre 2016? Con quale frequenza si ripetono i fenomeni?
8. **ANDREA GARAVELLO**, Sindaco durante l'emergenza.
   Cosa significa essere sindaco durante un'alluvione?
9. **PAOLO BERTERO**, Dirigente Scolastico C. Gouthier
   Il clima che cambia ,la memoria che insegna: abitare il domani con consapevolezza civica.

A seguire:

Polentata DEGLI ALPINI

menù 12 euro
prenotare entro il 15 novembre al 348 2328440

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE · CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE · TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino

Con la collaborazione di:

Arpa Piemonte · Unione Montana Valli Chisone e Germanasca · ASSOCIAZIONE CULTURALE POGGIO ODDONE APS · UNITRE Perosa e Val Chisone · CIENZA SENZA CONFINI

I COMMISSIONE CONSILIARE DEL17 NOVEMBRE 2026

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

QUINTA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028

La Deliberazione è conseguente alla sesta Variazione del Bilancio, come ha spiegato la consigliera delegata Caterina Greco, la quale ha passato in rassegna le voci di spesa più importanti tra quelle contemplate nell'atto. Sostanzialmente, con la quinta Variazione viene rivisto il programma triennale dei lavori e degli acquisti di attrezzature e servizi. Viene spostato dal 2026 al 2027 il progetto ARCA, riguardante azioni di ripristino e connessione di ambienti naturali nel Parco Naturale di interesse provinciale del Lago di Candia, nel Parco del Monte San Giorgio e nella Zona Speciale di Conservazione del Monte Musinè e dei Laghi di Caselette. Tale progetto comporta un investimento di circa 128.000 euro. Vengono invece depennati quattro programmi potenzialmente realizzabili con i fondi del PNRR per l'edilizia scolastica, in quanto non sono stati finanziati. Sono inoltre previsti acquisti di automezzi e macchine operatrici e la cancellazione di alcuni servizi di consulenza in materia di ingegneria per un importo di circa 273.000 euro.

RATIFICA DELLA SESTA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

La consigliera Greco ha fatto riferimento ad interventi sull'avanzo libero e all'utilizzo di fondi accantonati e di fondi pluriennali vincolati. Sono previsti importi specifici per l'acquisizione di attrezzature informatiche, progettazioni e per il completamento di lavori. Per evitare che finiscano in avanzo, vengono vincolate somme già incassate, ma da spendere in esercizi successivi per investimenti delle Direzioni Viabilità 1 e 2. La variazione prevede un incremento di 1.397.454 euro rispetto alla precedente cifra del pareggio di bilancio. Il pareggio sale quindi a quota 899 milioni. Tra le voci contemplate figura l'utilizzo di avanzo libero per un importo di circa 910.000 euro per l'acquisto di sensori informatici e lo sviluppo di software.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

La consigliera Greco ha spiegato che l'adeguamento del DUP accompagna l'aggiornamento delle previsioni per il triennio 2026-2028. Vengono adeguate le sezioni operative alle previsioni di stanziamenti aggiornate. Viene inoltre introdotto un volume che elenca progetti di investimento non ancora conclusi in forma tabellare. Gli obiettivi rimangono ovviamente subordinati alle risorse a bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2027-2029 E RELATIVI ALLEGATI

La Consigliera delegata ha illustrato per sommi capi la Deliberazione, che prevede un bilancio pluriennale 2027-2029 di natura eminentemente tecnica, la cui approvazione renderà operativo l'Ente sin dall'inizio del prossimo anno secondo i programmi. Le successive variazioni adegueranno il Bilancio alla situazione finanziaria e al flusso di risorse correnti e in conto capitale in entrata e in uscita. L'assenza di risorse straordinarie collegate al PNRR dal 2027 determinerà una curva decrescente della spesa in conto capitale. Il conto cassa è comunque positivo e la situazione finanziaria e debitoria è solida. I fondi stanziati contro i rischi creano una situazione non preoccupante. I trasferimenti dallo Stato sono stimati in 63 milioni e quelli dalla Città metropolitana di Torino allo Stato dovrebbero ammontare a 116, con un saldo negativo di 53 milioni. Le entrate correnti sono stimate in 229 milioni, quelle in conto capitale in 58 milioni. Le entrate relative al fondo triennale vincolato sono stimate in 20 milioni. Si è proceduto ad un accantonamento



prudenziale collegato al rincaro dell'energia stimato in circa 14 milioni di euro e sono previste misure di verifica delle fatturazioni da parte della Direzione generale. È prevista un'attenzione particolare alla gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità e al rafforzamento delle azioni volte a migliorare la capacità di riscossione e liquidità. Sono previste misure di accantonamento per contenziosi e rischi futuri. Il debito residuo ammonta a 136 milioni, la capacità di pagamento degli interessi è quantificata in circa 15 milioni di euro e non è prevista l'accensione di ulteriori mutui. La quota per restituzione dei prestiti incide per il 2,77% del bilancio e ammonta a circa 18.289.000 euro. In materia di superamento dei vincoli sulla spesa del personale, l'Ente rispetta il tetto unico del 16,20%, il che consente di procedere a nuove assunzioni. Il piano dei fabbisogni viene modificato per consentire l'immissione di ulteriori risorse umane, ricorrendo a mobilità da altri Enti e graduatorie ancora aperte per accelerare le procedure. Entro il 2026 si riusciranno ad assumere altre 12 unità di personale e sono stati accantonati ulteriori fondi per i rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda le principali voci di entrata, è da segnalare una nuova componente tributaria collegata alla compartecipazione al gettito IRPEF, sostitutiva dell'addizionale sull'assicurazione RC auto. La stima prudenziale dell'incasso è pari a circa 71.700.000 euro. Sono previste anche entrate patrimoniali, dividendi e ricavi da alienazione di immobili che partecipano alla copertura delle spese. Per quanto riguarda l'IPT si quantifica in via prudenziale un incasso di 91 milioni, mentre per il TEFA la previsione è di 19.400.000 euro. L'entrata derivante dal nuovo canone unico patrimoniale è stimata in 1.850.000 euro. Il dividendo della partecipata Metro Holding è stimato in 8.800.000 euro. Non sono previste anticipazioni di tesoreria, ma vengono accantonati cautelativamente 30 milioni di euro. La stima delle entrate in conto capitale ammonta ad oltre 58 milioni. La spesa corrente è stimata in 306 milioni e quella in conto capitale in 86 milioni, soprattutto per interventi sull'edilizia scolastica e la rete viaria.

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO

Il debito oggetto della Deliberazione riguarda un decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino a seguito di una vertenza con una ditta appaltatrice di interventi sugli alberi lungo una strada provinciale. L'importo della fattura, 45.000 euro, era difforme da quanto accertato dal collaudatore e ne era scaturita una vertenza. Il Tribunale ha solo parzialmente accolto l'opposizione dell'Ente e lo ha condannato al pagamento di una cifra ridotta rispetto all'importo della fattura. Gli interessi e le spese legali hanno portato l'importo complessivo da riconoscere a circa 50.000 euro e si prospetta il pagamento senza ulteriore contenzioso.

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE ED INDISPONIBILE

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha spiegato che l'aggiornamento riguarda eventuali sconti per la locazione di beni immobiliari utilizzati per comprovate finalità sociali. La modifica certifica e standardizza lo sconto fino al 30%, evitando decreti ad hoc e discrezionalità nella concessione delle agevolazioni.

PROGETTO I.I.S. CURIE-LEVI COLLEGNO. RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLA 6. IMPEGNO VENTENNALE AL MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SCOLASTICA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO DI VINCOLO

Il vicesindaco Suppo ha brevemente illustrato l'atto, spiegando che l'atto di vincolo dell'edificio ne garantirà la destinazione d'uso scolastica per 20 anni. Tale vincolo è richiesto dalla Regione come condizione per la rendicontazione dell'intervento finanziato. Il passaggio è l'ultimo atto formale dopo il collaudo e la rendicontazione dei lavori effettuati nel plesso scolastico.

Politecnica di Torino

CAReGIVER

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

CITTÀ DI TORINO



LA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE
SOLUZIONI PER UN SISTEMA COMPLESSO

Sabato 28/11/2026 ore 9:00 – 18:00 Aula Magna, Politecnico di Torino

PRESENTAZIONI: 09:00 - 13:00
Modera: Dott.ssa Filomena GRECO del Sole24Ore

Saluti Istituzionali delle Autorità
Gilberto Picchetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Giorgio Marsiaj, Vice Presidente Confindustria
Andrea Tronzano, Assessore Regione Piemonte
Davide Nicco, Presidente Consiglio Regionale del Piemonte
Michela Favaro, Vice Sindaca di Torino
Carlotta Salerno, Assessora Comune di Torino
Caterina Greco, Consigliera Città Metropolitana di Torino

INTRODUZIONE:
Ing. Renzo PORRO, presidente CAReGIVER
Prof. Bruno DALLA CHIARA, Politecnico di Torino, DIATI – Trasporti, CARS@POLITO

- Prof. Rossano SCHIFANELLA Università di Torino, ISI Foundation
  La mobilità urbana sostenibile (MUS) come sistema complesso, leggi di scala, reti e modelli empirici
- Prof. Ennio CASCETTA, MIT Cambridge (USA), coordin. Osservatorio SUNRISE del MOST, ordinario f.r. di Trasporti Univ. Federico II di Napoli
  La VII rivoluzione della mobilità urbana: decarbonizzazione, guida autonoma e smart mobility
- Prof. Vito MAURO, ordinario f.r. Politecnico di Torino, Struttura Tecnica di Missione, MIT
  Innovazione al servizio della mobilità urbana
- Dott.ssa Simona FERRERO Dirigente Medico Osp. Molinette
  A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino; Ass. Torino Respira
  Dott. Francesco FORLEO m.c.d. Ass. CAReGIVER; Consulta A&V Comune di Torino; già Vehicle Office Mgr Fiat/Lancia-Pininfarina
  L'inquinamento atmosferico e le conseguenze sulla salute: prospettive di miglioramento e obiettivi da raggiungere
- Relatore INTESA SAN-PAOLO
  La prospettiva economica e finanziaria degli interventi necessari per il miglioramento della MUS
- Ing. Dott. Chiara FOGLIETTA, Assessora alla Mobilità del Comune di Torino
  I risvolti politici degli interventi sui vari fattori della MUS

BUFFET: 13:00-14:20

TAVOLA ROTONDA: 14:30-17:30
Modera: Dott.ssa Filomena Greco del Sole 24Ore

- Ing. Maria Grazia CIVITA, AD di Mov. Eng
  La mobilità dolce
- Ing. Paola CARREA, DG di Unipol Tech
  Gli incidenti nel traffico e le loro conseguenze: dalla comprensione del comportamento alle soluzioni tecnologiche
- Ing. Paolo MASSAI, già DT Alfa Romeo e consulente automobilistico
  Auto a guida autonoma e connesse
- Ing. Mauro PIERALLINI, former Engineering Executive FIAT AUTO/FCA, SEAT/CUPRA e Piaggio
- Ing. Alessandro LAGO Direttore rivista Quattroruote
  L'auto da città e le sue caratteristiche ideali
- Ing. Fabrizio ARNEODO, CinqueT - Torino
  Digital Twin della mobilità urbana
- Ing. Massimo CIUFFINI, Osservatorio Nazionale Sharing Mobility
  Il Car-sharing
- Ing. Gerard ALBERTENGO, Jojob Real time car-pooling
  Il Car-pooling
- Prof. Alfonso CARLONE, Docente dell'Istituto Avogadro con la partecipazione di uno Studente dell'Istituto
  La visione dei giovani sull'aspetto della mobilità urbana

CONCLUSIONI
Ing. Renzo PORRO, presidente CAReGIVER

PREMIO CAReGIVER alla migliore tesi triennale di argomento *automotive*. Proclamazione del vincitore e consegna del premio

Prof. Mauro Mollo, CAReGIVER e docente *Automotive Engineering* Politecnico di Torino

La partecipazione al convegno consente di ottenere 3 CFP (Crediti Formativi Professionali) per **l'Ordine degli Ingegneri di Torino** (Commissione Trasporti: mobilità, infrastrutture e sistemi).

Si prega di confermare la partecipazione all'indirizzo: segreteria@associazionecaregiver.it, *l'associazione con il cuore nell'auto e la mente verso un futuro sostenibile*.

Per i CFP occorre effettuare anche l'inscrizione sul sito dell'Ordine degli Ingegneri di Torino quando pronta la relativa pagina.

PNRR, a Giaveno nuovo housing sociale

È stato inaugurato a Giaveno, mercoledì 18 novembre, il nuovo progetto di housing sociale di via Beale, realizzato grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito dei Piani Urbani Integrati (PUI).

L'intervento, finanziato con un investimento di 1,4 milioni di euro, ha permesso di recuperare e riqualificare un edificio rimasto incompiuto, trasformandolo in una struttura composta da 8 alloggi e circa 26 posti letto, destinati a persone e famiglie che si trovano in condizioni di fragilità abitativa, economica o sociale.

Alla cerimonia di inaugurazione ha partecipato la consigliera della Città metropolitana di Torino Sonia Cambursano, insieme al sindaco di Giaveno Stefano Olocco.

"Questo intervento rappresenta un esempio concreto di come le risorse del PNRR possano generare valore duraturo per il territorio. Recuperare un immobile incompiuto e trasformarlo in un luogo di accoglienza e opportunità significa investire nelle persone e rafforzare la coesione sociale della nostra comunità", ha commentato la consigliera Cambursano.

Il progetto non si limita a offrire una risposta alle esigenze abitative, ma prevede anche percorsi di accompagnamento, servizi di supporto e opportunità di inclusione sociale, con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle persone ospitate, rafforzare le relazioni e promuovere l'integrazione nella comunità.

Il nuovo intervento di housing sociale rappresenta un esempio di rigenerazione urbana che coniuga il recupero del patrimonio edilizio esistente con l'attenzione alle persone più vulnerabili, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e a promuovere nuove opportunità di inclusione sul territorio.

Zahra Boukachaba









Fare comunità a Ciriè, Ivrea e Strambino

Un luogo in cui trovare aiuto per una pratica amministrativa, ma anche condividere conoscenze, proporre attività o semplicemente incontrare altre persone: è questa l'idea alla base dei tre nuovi Spazi di comunità che saranno inaugurati lunedì 23 novembre a Strambino, Ivrea e Ciriè. L'iniziativa è promossa dalla Città metropolitana di Torino, nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA Italia-Francia CARE, di cui è partner, ed è realizzata dalla Rete Italiana di Cultura Popolare, in collaborazione con Casa di Carità Arti e Mestieri e Nova Coop.

I tre Spazi di comunità saranno inaugurati alle 10 a Strambino, presso il punto vendita Coop di via Circonvallazione 33; alle 12 a Ivrea, nella sede comunale di piazza Vittorio Emanuele 1; alle 14.30 a Ciriè, all'Ipercoop di via Robassomero 99. Interverranno Sonia Cambursano, consigliera metropolitana ai progetti europei e sindaca di Strambino, Loredana Devietti, sindaca di Ciriè, Gabriella Colosso, assessora ai processi partecipativi del Comune di Ivrea, e Antonio Damasco, direttore della Rete Italiana di Cultura Popolare.

CARE è un progetto di cooperazione transfrontaliera che ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'accessibilità ai servizi sociali e sanitari, a tutela della qualità della vita delle comunità rurali e montane, in un territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti abitativi sparsi e di piccole dimensioni.

Gli Spazi di comunità non sono semplici sportelli di servizio, ma luoghi di prossimità, ascolto e relazione, nei quali i bisogni pratici dei cittadini si intrecciano con la possibilità di mettere in comune esperienze, competenze e proposte. Dall'attivazione dello SPID al cambio del medico, dalla compilazione di un curriculum fino alla cura delle piante, l'obiettivo è offrire un punto di riferimento accessibile per le necessità quotidiane e, nello stesso tempo, favorire la partecipazione e la costruzione di legami all'interno delle comunità.

a.vi.





RETE DELLE PORTINERIE DI COMUNITÀ®

Una risposta a questo periodo fragile, un'alleanza fra le istituzioni pubbliche e private, che mette al centro le narrazioni di chi abita un territorio per costruire un nuovo modello di welfare di comunità.

Volpiano nuova Antenna Europa

Un pomeriggio di festa e nuove opportunità per Volpiano. Si è tenuta lunedì 16 novembre la cerimonia che ha sancito l'ingresso ufficiale del Comune nella rete delle Antenne Europa, promossa dalla Città metropolitana di Torino attraverso il centro Europe Direct Torino.

La firma del protocollo d'intesa "Europa in Comune" si è svolta in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della biblioteca civica "Piero Angela", che ospita anche i servizi dell'Informagiovani.

A sottoscrivere l'accordo sono stati il sindaco di Volpiano, Giovanni Panichelli, e il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Jacopo Suppo. A seguire, è avvenuta la consegna della targa che identifica ufficialmente Volpiano come Antenna Europa.

Un ingresso importante in una rete di punti informativi pensata per avvicinare l'Europa ai cittadini, rendendo più accessibili le informazioni sulle istituzioni, sui programmi e sulle opportunità offerte dall'Unione Europea. Un progetto che coinvolge cittadini, giovani, scuole, associazioni e amministrazioni locali, promuovendo partecipazione e cittadinanza attiva.

Nel suo intervento, il vicesindaco Suppo ha sottolineato il valore dell'iniziativa, soprattutto per le nuove generazioni: "Siamo felici di dare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze







strumenti migliori per comprendere il mondo, soprattutto in questa fase così complicata, fatta di cambiamenti e tensioni. Vogliamo consegnare loro davvero tutte le possibilità affinché possano contribuire a costruire un mondo diverso, che sia aderente non ai nostri sogni, ma ai loro: alle loro ambizioni e alle loro speranze".

All'inaugurazione erano presenti anche il consigliere metropolitano Emanuele De Zuanne e numerose autorità del territorio.

Desirée Berinato

Un corso su Europa e informazione

Un'aula parlamentare semivuota. Un video che circola sui social, accompagnato da una didascalia indignata: i politici non lavorano, le istituzioni sono lontane dai cittadini. Bastano pochi secondi per guardarlo, altrettanti per condividerlo. Ma cosa stiamo vedendo davvero? Una votazione o un dibattito? Un'immagine recente o un filmato di anni prima? E soprattutto, chi ha deciso di raccontarcelo in quel modo?

È da esempi come questo che emerge una delle sfide più complesse del nostro tempo: la disinformazione non ha sempre bisogno di inventare qualcosa di falso. A volte basta cambiare il contesto di qualcosa di vero.

Un tema che ha attraversato l'incontro "Per fidarsi dell'informazione. Comunicare l'Europa, contrasto alla disinformazione e media literacy", che si è svolto martedì 17 novembre nella sede della Città metropolitana di Torino. Promossa da Europe Direct Torino, centro di informazione europea della Città metropolitana, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e con il patrocinio della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e dell'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo, l'iniziativa è rientrata nel programma di formazione professionale continua obbligatoria per i giornalisti, contribuendo all'aggiornamento delle competenze sui temi della disinformazione, dell'intelligenza artificiale e dell'alfabetizzazione mediatica.



La mattinata ha riunito professionisti dell'informazione, esperti e rappresentanti istituzionali per affrontare una domanda tanto semplice quanto attuale: di quali strumenti abbiamo bisogno per continuare a fidarci dell'informazione?

QUANDO UNA NOTIZIA VERA DIVENTA DISINFORMAZIONE

Proprio a partire dall'esempio di un video del Parlamento Europeo diffuso fuori contesto, Valentina Parasecolo, coordinatrice dell'ufficio stampa dell'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo, ha mostrato come la manipolazione informativa può agire sulle percezioni dei cittadini senza necessariamente alterare immagini o inventare fatti.

Il problema non riguarda soltanto le notizie false, ma anche la costruzione di narrazioni capaci di alimentare sfiducia nelle istituzioni, condizionare il dibattito pubblico e, nei casi più gravi, interferire con i processi democratici.

Una sfida resa ancora più complessa dalla diffusione dell'intelligenza artificiale, che permette di produrre contenuti manipolati con rapidità e realismo, ma anche dalla proliferazione di siti che imitano l'aspetto di testate giornalistiche autentiche, rendendo più difficile risalire all'origine delle informazioni.

Parasecolo ha illustrato le risposte del Parlamento Europeo, articolate tra strumenti normativi, monitoraggio delle interferenze straniere e attività di prevenzione. Dal Digital Services Act alle norme per la tutela della libertà dei media e dei giornalisti, fino alle iniziative educative e al lavoro con i fact-checker, l'obiettivo è rafforzare l'affidabilità dello spazio informativo senza limitare la libertà di espressione.

La distinzione è fondamentale:

criticare le istituzioni è parte della democrazia. Manipolare deliberatamente le informazioni per delegittimarle è un fenomeno diverso, che richiede strumenti di analisi e risposte adeguate.

L'ODIO ONLINE SI ALIMENTA ANCHE DI NOTIZIE FALSE

Se una notizia manipolata può modificare il modo in cui percepiamo un'istituzione, può anche influenzare il modo in cui guardiamo le altre persone. Una narrazione falsa su un gruppo sociale, ripetuta e amplificata online, può trasformarsi in diffidenza, ostilità e, talvolta, odio. È uno degli aspetti affrontati da Cesare Massa, Information and Communication Officer della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, che ha approfondito il rapporto tra disinformazione, polarizzazione e hate speech.

I dati presentati durante il suo intervento fotografano una contraddizione significativa: secondo un'indagine Eurobarometro, il 76% degli europei sotto i trent'anni ritiene di essere esposto alla disinformazione online, ma il 70% è convinto di saperla riconoscere.

Una sicurezza che rischia di diventare una vulnerabilità. Le tecniche di manipolazione cambiano, i contenuti sono sempre più credibili e la quantità di informazioni che riceviamo quotidianamente rende difficile distinguere le fonti attendibili da quelle ingannevoli.

Massa ha illustrato le azioni della Commissione Europea, dal quadro normativo sulle piattaforme digitali alle iniziative di prevenzione, educazione e verifica dei contenuti. Un lavoro che



coinvolge istituzioni, organizzazioni internazionali, società civile e operatori dell'informazione. Particolare attenzione è stata dedicata al prebunking, l'approccio che punta a riconoscere e anticipare le tecniche della manipolazione prima che i contenuti falsi si diffondano. Perché smentire una notizia diventata virale è importante, ma fornire alle persone gli strumenti per non cadere nell'inganno può esserlo ancora di più.

E SE FOSSE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SBAGLIARE?

Una fotografia autentica classificata come falsa. Un'immagine manipolata che sfugge ai controlli. Un chatbot che risponde con sicurezza a una domanda, fornendo però un'informazione inesatta.

L'intelligenza artificiale sta cambiando il modo in cui cerchiamo, produciamo e verifichiamo le notizie. Ma siamo sicuri che gli strumenti a cui chiediamo di riconoscere il falso siano davvero affidabili?

A porre la questione è stata Virginia Padovese, Managing Editor e Senior Vice President delle partnership per l'Europa di NewsGuard, che ha presentato i risultati di alcune analisi sulle vulnerabilità dei sistemi di intelligenza artificiale.

I test condotti da NewsGuard hanno mostrato come strumenti diversi possano arrivare a conclusioni molto differenti davanti alla stessa immagine. Nel caso di fotografie lievemente alterate, le percentuali di riconoscimento della manipolazione sono oscillate dal 27% al 93%, a seconda del sistema utilizzato.

Le criticità non riguardano soltanto le immagini. In un test condotto nel maggio di quest'anno su undici chatbot, i sistemi hanno riprodotto, in media, informazioni false nel 15,45% delle risposte a domande formulate come quelle di un normale utente. La percentuale è salita al 38,18 quando le richieste simulavano tentativi deliberati di indurre i chatbot a diffondere affermazioni false.

Il rischio è duplice. Da una parte, l'intelligenza artificiale può amplificare la circolazione della disinformazione, rendendo più semplice ed economica la

produzione di contenuti ingannevoli. Dall'altra, gli errori degli strumenti di verifica possono alimentare una sfiducia generalizzata, fino a mettere in dubbio anche immagini e notizie autentiche.
Il problema, allora, non è soltanto credere a qualcosa che non è mai accaduto. È arrivare a non credere più nemmeno a ciò che è realmente successo.
Per questo, ha evidenziato Padovese, gli strumenti tecnologici non possono sostituire il lavoro di verifica: controllare le fonti, ricostruire il contesto, confrontare le informazioni e utilizzare più metodi di analisi rimane essenziale.

IL VALORE DEL GIORNALISMO IN UN MONDO CHE CAMBIA

A riportare il confronto sulla responsabilità di chi comunica e di chi produce informazione sono stati, nella parte conclusiva della mattinata, Carla Gatti, dirigente della Direzione Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana di Torino, e Stefano Tallia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte.
I loro interventi hanno ricondotto le questioni affrontate durante l'incontro alla dimensione concreta della professione giornalistica e della comunicazione pubblica: come mantenere autorevolezza in un ambiente digitale in continua trasformazione? Quali competenze servono per orientarsi tra nuove tecnologie, velocità dell'informazione e responsabilità deontologiche?
La formazione continua e la capacità di adattarsi ai cambiamenti tecnologici diventano così elementi centrali, insieme alla necessità di conservare quello sguardo critico che nessun automatismo può sostituire.
Per le istituzioni, la sfida è rendere le informazioni accessibili, comprensibili e verificabili. Per il giornalismo, continuare a offrire strumenti di lettura della realtà, distinguendo i fatti dalle interpretazioni e resistendo alla pressione della velocità e della viralità.

LA FIDUCIA SI COSTRUISCE, UNA VERIFICA ALLA VOLTA

La mattinata torinese ha messo in luce come il contrasto alla disinformazione non possa essere affidato a un'unica soluzione. Servono regole per le piattaforme, strumenti di monitoraggio, media indipendenti, tecnologie più affidabili e, soprattutto, persone capaci di interrogarsi su ciò che leggono e condividono.
È qui che entra in gioco la media literacy, l'alfabetizzazione mediatica: non semplicemente l'abilità di individuare una notizia falsa, ma la capacità di comprendere come nasce un'informazione, chi la produce, perché circola e quali conseguenze può avere.
Europe Direct Torino prosegue il percorso di approfondimento dedicato al rapporto tra Unione Europea, informazione e cittadinanza, offrendo occasioni di formazione e confronto sui temi che attraversano il dibattito pubblico.
In un mondo in cui una notizia può raggiungere migliaia di persone in pochi secondi, prendersi il tempo per verificare può sembrare un gesto piccolo. Eppure, proprio da quel gesto passa una parte importante della qualità della nostra informazione e della nostra democrazia.

Ilaria Genovese



Incontro con l'incubatore 2i3T

Mirko Ferraro è il nuovo consigliere in rappresentanza della Città metropolitana di Torino nel consiglio di amministrazione di 2i3T, l'incubatore di imprese dell'Università degli Studi di Torino. Martedì 17 novembre Ferraro ha incontrato la consigliera metropolitana delegata alle attività produttive Sonia Cambursano, per un confronto sulle prospettive di collaborazione a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo economico del territorio.
Imprenditore nel settore metalmeccanico, Ferraro ha maturato anche esperienze amministrative nel territorio canavesano e ricopre incarichi dirigenziali nella CNA a livello provinciale, regionale e nazionale.
2i3T è una società costituita dall'Università di Torino insieme alla Città metropolitana di Torino, alla Fondazione LINKS e a Finpiemonte SpA, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'economia locale attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e il sostegno alla nascita di nuove imprese innovative.
"Il collegamento tra ricerca, innovazione e sistema produttivo è fondamentale per accompagnare lo sviluppo economico del territorio – sottolinea la consigliera Cambursano –. La partecipazione della Città metropolitana all'incubatore 2i3T rappresenta un'opportunità per rafforzare il dialogo tra Università e imprese, valorizzare le competenze e sostenere nuove iniziative imprenditoriali".

a.vi.



30 anni di Metrex sul governo dei territori

Come si governano territori che non coincidono più con i confini di un singolo Comune? Come garantire servizi, accessibilità e qualità della vita, dal centro delle grandi città ai piccoli Comuni più lontani? Sono alcuni degli interrogativi al centro del confronto tra amministratori, tecnici ed esperti europei riuniti a Roma dall'11 al 13 novembre per la Conferenza autunnale di Metrex, la rete europea delle aree metropolitane, che quest'anno celebra i trent'anni dalla fondazione. Ai lavori, ospitati a Palazzo Valentini, ha partecipato anche il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo.



Nata a Glasgow nel 1996 con la partecipazione di quindici enti territoriali, tra cui l'allora Provincia di Torino, Metrex riunisce oggi oltre cinquanta realtà europee. Al centro del confronto, il ruolo dei governi metropolitani nelle future politiche dell'Unione Europea e nella programmazione finanziaria 2028-2034.

"Una delle urgenze per far funzionare meglio



il nostro Paese è una riforma complessiva del Testo unico degli Enti locali e dell'ordinamento delle Regioni", ha sottolineato Suppo, indicando la necessità di "potenziare gli enti di secondo livello" ed evitare che i Comuni debbano occuparsi di tutto con risorse sempre più scarse e personale sovraccarico. Una riflessione che riguarda da vicino la Città metropolitana di Torino, con i suoi 312 Comuni e un territorio che comprende aree urbane, collinari e montane, dove la pianificazione di area vasta e la cooperazione tra istituzioni sono essenziali per affrontare problemi che superano i confini comunali.

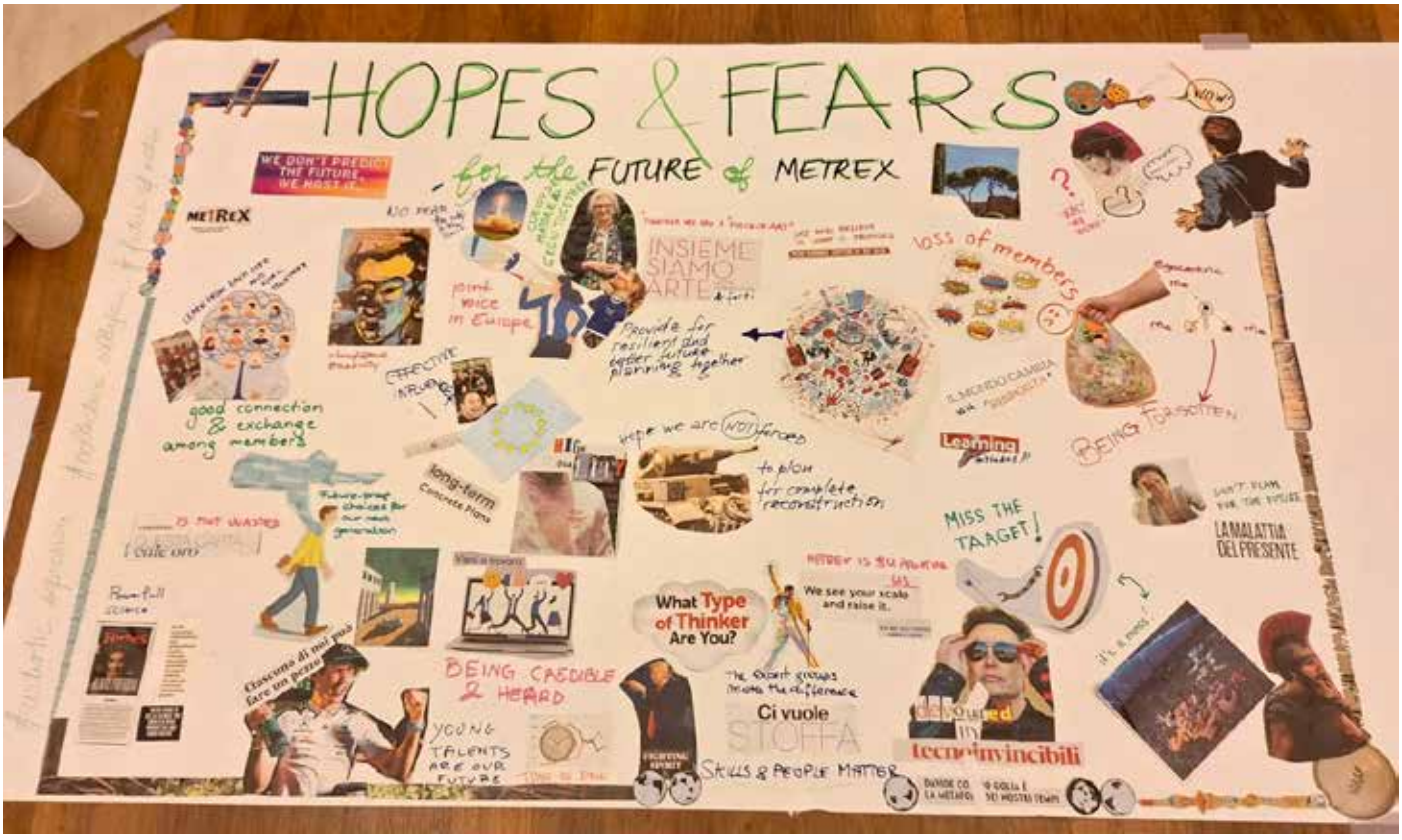
Anche sul piano europeo, secondo Suppo, occorre intervenire sulle regole del gioco, rafforzando l'integrazione tra gli Stati membri e il ruolo dell'Unione Europea, ma garantendo che le risorse siano condivise e messe a terra dagli enti territoriali, anziché attraverso una programmazione frammentata in 27 PNRR diversi.

La Conferenza si è conclusa con l'approvazione della "Rome Declaration", indirizzata alle istituzioni europee e ai governi nazionali. Il documento chiede un riconoscimento più esplicito della dimensione metropolitana nelle politiche di coesione, strumenti finanziari pluriennali e un maggiore coinvolgimento degli enti territoriali nella definizione e attuazione delle strategie europee.

I lavori hanno compreso tre laboratori dedicati all'accessibilità e ai modelli policentrici, all'utilizzo dei dati e dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione e alla resilienza dei sistemi alimentari metropolitani. Tra le esperienze presentate, anche il progetto europeo Interreg Metrocase, che coinvolge la Città metropolitana di Torino come caso-studio per il rafforzamento della pianificazione strategica di area vasta.

a.vi.





Nuova aula studio a Corio

Si è svolta sabato 14 novembre la cerimonia di inaugurazione della nuova aula studio realizzata nei locali della biblioteca civica del Comune di Corio. L'apertura del nuovo spazio rappresenta un traguardo significativo per la comunità locale, frutto della proficua sinergia istituzionale tra la Città metropolitana di Torino e l'amministrazione comunale nell'ambito del progetto "Aule studio: spazio giovani e cultura".

Alla cerimonia del taglio del nastro ha preso parte, insieme al sindaco di Corio, Sergio Motta, e alla vicesindaca, Mara Macario Ban, il consigliere metropolitano Emanuele De Zuanne, a testimonianza della stretta collaborazione tra gli enti per il rilancio dei servizi di prossimità nei Comuni montani e pedemontani.

"Le aule studio sono veri presidi sociali contro l'isolamento e la dispersione scolastica", ha sottolineato il consigliere De Zuanne durante il suo intervento, evidenziando il valore strategico di offrire agli studenti luoghi moderni, accoglienti e attrezzati dove poter studiare, socializzare e crescere senza doversi necessariamente spostare verso i centri urbani maggiori.

Soddisfazione è stata espressa anche dagli amministratori locali, che hanno rimarcato come l'ampliamento degli spazi della biblioteca risponda a un'esigenza concreta delle nuove generazioni del territorio, trasformando la struttura in un polo culturale sempre più vivo, inclusivo e funzionale.

L'intervento si inserisce a pieno titolo nel Piano Strategico 2024-2026 "Torino Metro(poli) montana", l'iniziativa promossa dalla Città metropolitana che ha visto 10 Comuni vincitori del bando impegnati in prima linea per garantire pari opportunità di sviluppo, accesso alla cultura e qualità dei servizi su tutto il territorio metropolitano.

Anna Randone







Tram-discoteca per le Nitto ATP Finals

Anche la Città metropolitana di Torino ha aderito al progetto "Il Mio DJ", che dal 20 al 22 novembre porta la musica elettronica a bordo di un tram trasformato in club itinerante durante le Nitto ATP Finals.

Il progetto è realizzato da GTT e Consiste Entertainment, e la Città metropolitana interviene nell'ambito della promozione di servizi per i più giovani che ricomprendono anche il potenziamento della navetta Star Plus, grazie al progetto AMICI finanziato dal programma Alcotra Italia Francia.

Un tram della serie 5000, appositamente allestito con luci e impianto audio per ospitare i dj set, attraverserà le vie del centro di Torino, offrendo ai partecipanti un'esperienza musicale immersiva tra piazze, palazzi storici e le installazioni luminose di Luci d'Artista.

La direzione artistica è affidata a Samuel, cantante dei Subsonica, musicista, autore e dj, che sarà presente a bordo in tutte e tre le serate. Insieme a lui si alterneranno alla consolle Marco Lys, Stylophonic, Plastica, Elasi e altri artisti della scena elettronica italiana, in collaborazione con l'assessorato alla Mobilità della Città di Torino e con il supporto di Gritti Fragrances.



Sono 14 le corse in programma nei tre giorni dell'iniziativa. Venerdì 20 e sabato 21 novembre il tram effettuerà cinque corse per serata, dalle 18 alle 23. Domenica 22 novembre saranno invece quattro le partenze previste, dalle 17.30 alle 21.30. Ogni viaggio durerà circa 45 minuti e potrà accogliere fino a 85 persone.

Sabato 21 e domenica 22 novembre "Il Mio DJ" entrerà inoltre nel calendario delle iniziative speciali di Tennis Takes Over, contribuendo ad arricchire il programma di eventi che accompagna le Nitto ATP Finals e anima la città anche al di fuori degli appuntamenti sportivi.

La partecipazione è gratuita. Sul sito www.consiste.it/il-mio-dj, sarà possibile consultare il calendario delle corse e tutte le informazioni utili.

z.bo.

Ciak si fa pace, evento finale del Social Festival

Diseguaglianza economica, parità di genere, ludopatia, remigrazione, ma anche il peso dei conflitti interiori, il confronto tra generazioni e il valore dell'inclusività raccontato attraverso la Lingua dei Segni. Sono questi i temi complessi e urgenti al centro dei brevi video realizzati dagli studenti e dalle studentesse del territorio metropolitano e presentati venerdì 13 novembre.

L'appuntamento, inserito nel programma del Social Festival Comunità Educative, ha rappresentato la tappa finale del percorso laboratoriale "Ciak, si fa pace. Raccontare i conflitti con lo smartphone", parte del più ampio progetto "Schermi di pace. Cinema e conflitti". L'iniziativa della Città metropolitana di Torino è nata con l'obiettivo di promuovere tra i più giovani l'educazione al dialogo e la gestione costruttiva delle tensioni, utilizzando il linguaggio audiovisivo come strumento di analisi e confronto.

Protagoniste della mattinata sono state le classi di quattro istituti scolastici superiori : l'IIS "D'Oria" di Ciriè, l'IIS "Newton" di Chivasso e gli istituti torinesi "Magarotto" e "Bodoni-Paravia".

Partendo da due interrogativi chiave, "Come si racconta la pace?" e "Come si impara ad abitare i conflitti invece di subirli?", i ragazzi e le ragazze hanno accettato la sfida di mettersi in gioco. Lavorando in piccoli gruppi, hanno curato l'intero processo creativo, dall'ideazione alla sceneggiatura, fino alle riprese e al montaggio, trasformando le proprie riflessioni personali e collettive in prodotti audiovisivi capaci di parlare ai loro coetanei e al mondo adulto.

"I lavori presentati oggi – ha spiegato Caterina Greco, consigliera metropolitana delegata all'istruzione – dimostrano quanto i giovani abbiano bisogno di spazi per esprimersi e quanto sia fondamentale per le istituzioni saperli ascoltare. Nei loro video non c'è superfi-





cialità, ma una straordinaria lucidità nel raccontare i disagi e le sfide che vivono ogni giorno. Offrire strumenti vicini al loro linguaggio quotidiano significa dar loro voce e riconoscerli come protagonisti attivi della comunità educante, capaci di leggere le fragilità del nostro tempo e di trasformarle in occasioni di dialogo e inclusione".
A raccontare il dietro le quinte del percorso è stato il regista Stefano Polito, che ha seguito i laboratori in classe insieme al videomaker Gabriele Testa: "Il tema centrale era proprio mettere gli studenti nella condizione di esprimere i conflitti che vivono – spiega Polito –. Questo percorso dimostra come sia possibile farlo anche con mezzi semplici e quotidiani, se alla base c'è un'idea autentica. Abbiamo visto lavori davvero belli, realizzati nella quasi totalità in piena autonomia dai ragazzi, con un supporto minimo da parte mia e di Gabriele: segno che, quando vengono dati loro fiducia e gli strumenti giusti, sanno esprimersi con grande efficacia e sensibilità".









Polito ha inoltre sottolineato come l'esperienza abbia rappresentato una grande lezione anche per gli stessi formatori: "Siamo stati in classe per tre lezioni e abbiamo capito l'importanza di non sottovalutare nessun tipo di richiesta dei giovani. Dietro le loro storie c'è un vissuto profondo e, spesso, un po' di fatica a esprimerlo. Ma se i conflitti vengono realmente ascoltati, insieme ai ragazzi si possono trovare soluzioni e c'è sempre, inevitabilmente, un miglioramento".

a.ra.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA MONTAGNA

GHIACCIO FRAGILE



CONFERENZA

Ingresso gratuito alla conferenza, prezzo ridotto alla visita al museo (7€).
Info: www.ghiacciofragile.it

Ven 27 novembre 2026 | ore 15 - 18

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

Piazzale Monte dei Cappuccini 7 - Torino

ore 15.00 Visita guidata: "**I cambiamenti climatici nelle opere del Museo**"

ore 16.00 Conferenza "**GHIACCIO FRAGILE - il contributo di Scuole, Musei e Parchi alla conoscenza della crisi climatica**"
Eloisa Giannese (*giornalista*) dialoga con
Daniela Berta (*direttrice Museo Montagna*),
Sonia Calderola (*direttrice Parco Nazionale Gran Paradiso*),
Gianni Boschis (*docente, geologo e divulgatore scientifico*)
Proiezione video sulla Summer school "Ghiaccio fragile 2026".

ore 17.30 Degustazione di vini di montagna
a cura di **Luca Cavallo** (*agronomo*)

Con il patrocinio di

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

AIIG

In collaborazione con

Museo Nazionale della Montagna

iren

Meridiani Montagne

Società Meteorologica Italiana

CAI Sezione Almese

www.arcelspa.it

Città osmotiche in mostra a Torino

La mostra dedicata alle città osmotiche – allestita a cura dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura nella sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana di Torino – è stata inaugurata martedì 17 novembre dalla consigliera metropolitana Caterina Greco con l'intervento di numerosi esperti del settore, professionisti e giornalisti. Si può visitare fino a venerdì 27 novembre, dalle 8 alle 19, con ingresso libero.
La mostra aiuta a ripensare il rapporto tra città, uomo e natura.
E se la città del futuro imparasse finalmente dalla natura? È questa la domanda da cui è nata "Città Osmotiche": non una nuova utopia urbana, né una critica all'urbanistica o alle competenze di chi progetta e trasforma i territori. Piuttosto, un invito ad ampliare il nostro sguardo sulla realtà.
In questa visione si inserisce l'ipotesi di recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo del Lavoro di Torino, opera di Pier Luigi Nervi e Gio Ponti, con le strutture in acciaio progettate da Gino Covre. La proposta, nata da un primo impulso di Gio Dardano e da un orientamento favorevole espresso dall'assessore della Città di Torino Paolo Mazzoleni, guarda alla possibilità di trasformare l'edificio in un polo internazionale dedicato alla sostenibilità, alla ricerca, alla formazione e al contrasto della povertà energetica. Un patrimonio architettonico che può tornare a generare valore, conoscenza e nuove opportunità per Torino.

Carla Gatti











Comune di Caluso

Nel 1946, per la prima volta nella storia della Repubblica, le donne italiane furono chiamate a votare.

A ottant'anni da quel momento storico, il Comune di Caluso propone una mostra fotografica al primo voto delle donne, attraverso immagini, testimonianze e documenti che raccontano una tappa fondamentale della storia italiana.

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

1946 - 2026 Ottant'anni dal primo voto delle donne

MOSTRA FOTOGRAFICA

dal 24 al 29 novembre 2026

dalle 10:00 alle 18:00

presso il Portico del Chiostro dei Frati Francescani Minori

INAUGURAZIONE

Martedì 24 novembre

ore 12:00

Voto delle donne, il viaggio continua

Il percorso itinerante della mostra "1946-2026. Ottant'anni dal primo voto delle donne", promossa dalla Città metropolitana di Torino, continua a favorire un dialogo profondo tra passato e presente, coinvolgendo le comunità locali, le scuole e le giovani generazioni in una riflessione collettiva sul valore della democrazia e della parità.

A **Villareggia** il testimone della memoria è stato raccolto dalle studentesse e dagli studenti della scuola primaria, che venerdì 13 novembre hanno incontrato gli sguardi e le storie delle donne che ottant'anni fa si recarono per la prima volta alle urne. Un momento intenso, organizzato dall'amministrazione comunale con il sindaco Fabrizio Salono e la vicesindaca Lina Gianetto, pensato non come una semplice lezione di storia, ma come un'occasione per custodire un diritto prezioso senza darlo mai per scontato. Il cammino civico è proseguito sabato 14 novembre con una giornata che ha visto la partecipazione di numerosi amministratori locali, esponenti di ANCI Piemonte e del Consiglio regionale e il consigliere Andrea Gavazza in rappresentanza della Città metropolitana. La tappa villareggese è stata anche l'occasione per inaugurare la nuova sede del Club 500 Villareggia: un immobile confiscato alla criminalità orga-







nizzata e restituito alla comunità, destinato ora ad attività sociali e associative. Nel corso del pomeriggio è stato inoltre presentato il punto d'incontro con il Lions Chivasso Host, a conferma della vivacità e della cooperazione del tessuto associativo locale. Lunedì 16 novembre **Buttigliera Alta** ha unito la celebrazione del suffragio femminile all'accoglienza dei giovani neomaggiorenni. L'apertura della mostra fotografica della Città metropolitana – alla quale è intervenuto il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo insieme al sindaco Alfredo Cimarella, alla vicesindaca Laura Saccenti e ai rappresentanti di Giunta e Consiglio – è stata accompagnata da un momento di profondo valore civico: la premiazione di tutte le 25 consigliere comunali, tra cui 4 alla memoria, che si sono succedute dal 1946 a oggi. Nella seconda parte del pomeriggio, spazio







ai 68 giovani, nati nel 2008, protagonisti del progetto “Festa del primo voto”, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il sindaco ha consegnato simbolicamente ai ragazzi la Costituzione dando il via a un percorso di accompagnamento alla cittadinanza attiva che proseguirà nei prossimi mesi nel centro giovanile Cenjo, con il supporto della cooperativa Motiva.

Il viaggio della mostra è proseguito martedì 17 novembre a **Cavagnolo**, dove l'esposizione è stata l’occasione per inaugurare i rinnovati spazi della biblioteca in piazza Vittorio Veneto. Un momento simbolico che ha unito la storia repubblicana al futuro della comunità grazie alla partecipazione attiva del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. Accanto al sindaco Andrea Gavazza, è intervenuta per la Città metropolitana la consigliera delegata alle politiche sociali e di parità Rossana Schillaci, che ha sottolineato: “Celebrare gli ottant'anni dal primo voto delle donne significa onorare una conquista fondamentale per la nostra democrazia e per la piena parità. Portare questa mostra nei Comuni del territorio, soprattutto alla presenza dei più giovani, è essenziale per mantenere viva la memoria di chi ci ha preceduto e ricordare che i diritti vanno coltivati e difesi ogni giorno”.

Le prossime tappe dell’allestimento sono Villarbasse e Caluso dal 24 al 29 novembre e Cuceglio e Vinovo dal 1° all’8 dicembre.

a.ra.







Un simulatore misura il valore del suolo

Quanto costa, in termini ambientali, trasformare un terreno agricolo o naturale in una superficie urbanizzata? E quali benefici per l'ambiente e la collettività si rischiano di perdere? A queste domande contribuisce a rispondere SimulSoil 2.0, la nuova versione del simulatore digitale sviluppato dal Politecnico di Torino in collaborazione con CSI Piemonte e finanziato dalla Città metropolitana di Torino, per supportare le scelte di pianificazione territoriale e contenere il consumo di suolo.

Lo strumento è stato presentato e sperimentato venerdì 6 novembre, nel Salone d'Onore del Castello del Valentino, durante l'incontro "Prestazioni urbane e servizi ecosistemici: il suolo come infrastruttura delle città", nell'ambito di Urban Desires 2026, rassegna organizzata dal Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino. Per la Città metropolitana sono intervenuti Claudio Coffano, direttore del Dipartimento Ambiente e Sviluppo sostenibile, e Francesco Nannetti, dirigente della Direzione Sistemi naturali.

SimulSoil 2.0 consente di simulare gli effetti delle trasformazioni territoriali sui servizi ecosistemici forniti dal suolo, come lo stoccaggio del carbonio, la produzione agricola e la prevenzione dei dissesti. Uno



strumento utile ad amministratori, tecnici e professionisti per valutare le conseguenze ambientali delle scelte urbanistiche e orientare gli interventi verso una maggiore tutela del capitale naturale.

Il simulatore rappresenta l'evoluzione di SimulSoil, realizzato nell'ambito del progetto europeo LIFE SAM4CP (2014-2018), di cui la Città metropolitana di Torino era capofila, insieme a ISPRA, Politecnico di Torino, CREA e CSI Piemonte. La prima versione permetteva di analizzare otto servizi ecosistemici e quantificare le perdite di valore ambientale conseguenti ai cambiamenti d'uso del suolo, rendendo accessibili anche ai non specialisti analisi altrimenti complesse.

Durante l'incontro è stata ricordata anche Simonetta Alberico, architetta della Città metropolitana recentemente scomparsa, che aveva coordinato il progetto LIFE SAM4CP. Sono previsti ulteriori incontri di presentazione e approfondimento di SimulSoil 2.0, destinato ad arricchire gli strumenti a disposizione per una pianificazione territoriale attenta alla salvaguardia del suolo e delle sue funzioni ecosistemiche.

a.vi.

CORO VOX VIVA

Coro Vox Viva

in concerto

DIRETTORI **Matteo Sabetta, Giuseppe Crea**

Musiche di Brahms, Fauré, Oltra, Stanford, Elberdin e altri.

CHIESA PARROCCHIALE SANTA CROCE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

acp Associazione Cori Piemontesi

INSERITO NELLA RASSEGNA
NATIVITAS PIEMONTE

SABATO **28 NOVEMBRE** 2026
ORE 21.00

Chiesa Parrocchiale Santa Croce - TORINO

Via Gattinara, 12 - **Ingresso Piazza Fontanesi**



INGRESSO LIBERO

Scuola di Resistenza, verso il 2027

Come sarà l'edizione 2027 della Scuola di Resistenza? La Città di Collegno, il Consiglio Giovani Collegno e il Comitato Provinciale di Torino dell'Anpi ne parlano venerdì 27 novembre alle 17,30 in un incontro pubblico all'"Orto che cura" di piazzale Avis 3 a Collegno. L'obiettivo è quello di raccogliere idee, proposte e suggerimenti utili per il futuro partendo da un bilancio delle due precedenti edizioni dell'iniziativa, realizzate grazie al contributo della Città metropolitana di Torino nell'ambito del bando per sostenere iniziative, eventi e programmi locali dedicati all'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

L'incontro vuole offrire uno spazio di confronto e progettazione partecipata con il preciso intento di costruire la Scuola di Resistenza 2027, che





si intitolerà “La scelta”, giungendo a un coinvolgimento più attivo dei cittadini.
Gli organizzatori chiederanno ai partecipanti all’incontro del 27 novembre di suddividersi per seguire i lavori di tre tavoli tematici, dedicati rispettivamente ai contenuti storici (temi da approfondire, storie e protagonisti della Resistenza ancora poco conosciuti o raccontati, studiosi da coinvolgere), alla direzione artistica e musicale (idee per il programma culturale e scelte relative ad appuntamenti, proposte musicali e artisti) e alla creatività (proposte relative alla parte grafica/visiva e all’estetica, al fine di dare un’immagine riconoscibile all’edizione 2027).
Come spiegano gli organizzatori, tra cui è presente anche l’associazione di promozione sociale Maki, la Scuola di Resistenza è nata per offrire alle ragazze e ai ragazzi occasioni autentiche di confronto, linguaggi capaci di parlare al loro presente e strumenti critici per leggere ciò che accade nel mondo. In un contesto storico caratterizzato da trasformazioni rapide, tensioni internazionali e crescenti fragilità sociali, diventa sempre più urgente offrire alle giovani generazioni spazi di riflessione e strumenti per comprendere la complessità del presente.
“Parlare oggi di Resistenza – commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo – significa restituire profondità alla memoria, ma anche fornire chiavi di lettura per interpretare il mondo, riconoscere i valori democratici che tengono unita la comunità e rafforzare la partecipazione attiva dei cittadini di domani”.

Cesare Bellocchio





COMUNE DI LANZO TORINESE - Prot 0016069 del 12/11/2026 Tit VII Cl 6 Fasc

Città di Lanzo T.se

E

CON IL PATROCINIO DI

PIEMONTE BRICKS LUG
LEGO® User Group
RECOGNIZED LEGO® USER GROUP

REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO,CERONDA,CASTERNONE

Unione Montana Alpi Graie

Mattoncini sotto l'albero

28 e 29 Novembre 2026
presso il Salone Polifunzionale «LanzoIncontra»
Piazza Gen. Ottavio Rolle, 6 - 10074 - Lanzo T.se(TO)

ORARI
Sabato
14:30-19:00
Domenica
10:00-18:00



*Per info, prenotazioni e regolamento concorso scansiona il QR-code

LEGO is a trademark of the LEGO Group. © 2020-2023 The LEGO Group

fb.me/piemontebrickslug www.piemontebricks.it

Gli eventi sul territorio

A GIAVENO SI COMMEMORANO LE VITTIME DEL RASTRELLAMENTO DEL NOVEMBRE 1944

Domenica 29 novembre la Città di Giaveno, la sezione Anpi Giaveno Val Sangone e l'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone terranno la commemorazione dell'82° anniversario del rastrellamento nazifascista del 27, 28 e 29 novembre 1944, costato la vita a 14 partigiani e 38 civili. La cerimonia, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, inizierà alle 14 con l'omaggio ai caduti di piazza San Lorenzo e a quelli ricordati nelle lapidi di via Ruata Sangone angolo via Beale, nel pilone della borgata Tetti Via e nella chiesa della borgata Mollar dei Franchi. Alle 15, nella chiesa di San Michele Arcangelo in borgata Provonda, sarà celebrata una Messa in suffragio dei caduti, animata dalla cantoria parrocchiale San Lorenzo e Santa Cecilia di Sangano, diretta dal maestro Gianfranco Accastello.



A seguire l'omaggio al sacrario nel cimitero di Provonda.

Il 27 novembre 1944 due colonne tedesche, provenienti dalla Valle di Susa e dalla Val Chisone, attaccarono la Val Sangone con l'obiettivo di convogliare nel fondovalle e circondare le formazioni partigiane. In previsione del secondo inverno di guerra, i comandi della Resistenza avevano trasferito in pianura la maggior parte degli effettivi. Le forze rimaste in quota avrebbero dovuto adottare un atteggiamento difensivo, appoggiandosi ai numerosi rifugi e depositi ben occultati nei boschi e nelle zone più impervie della valle. La tattica si rivelò efficace: il 27 novembre, frazionate in piccoli distaccamenti, le formazioni partigiane riuscirono a sfuggire all'accerchiamento. Gli scontri furono limitati e le perdite contenute. Mancato il loro obiettivo primario, i nazisti rivolsero la loro aggressività contro la popolazione civile. La valle fu isolata e alla popolazione fu imposto il coprifuoco. Il 28 novembre i tedeschi iniziarono a incendiare le borgate di Provonda, Mollar dei Franchi, Pian Paschetto e Tetti Via. Nei centri di fondovalle, drappelli di soldati, nei quali c'erano anche italiani, entrarono nelle case sfondando le porte che non venivano loro aperte, perquisirono e malmenarono gli occupanti, spaccarono i mobili e rubarono cibo, scarpe, vestiti, denaro e oggetti preziosi. Nelle borgate sospettate di dare aiuto ai partigiani molti civili furono uccisi sul posto: a Provonda vennero fucilate due giovani sorelle; in borgata Ceca un ragazzo di quattordici anni, sua madre, sua zia e un'altra anziana parente morirono bruciati vivi del rogo della loro casa. Il 30 novembre in piazza San Lorenzo a Giaveno vennero fucilati 17 partigiani, alcuni dei quali presi dalle carceri di Torino. La popolazione fu costretta ad assistere all'esecuzione e i corpi degli uccisi furono lasciati in piazza fino al giorno successivo. Il 1° dicembre, forse per un errore di comunicazione, gli Alleati effettuarono un lancio di armi, munizioni, viveri e abiti nella zona a monte di Maddalena. La colonna tedesca, appena partita, risalì in valle e riprese il rastrellamen-

to, le uccisioni, i saccheggi e gli incendi. Nelle borgate Prafieul, Chiarmetta, Alpe Colombino, Prese Vecchie e Re centinaia di civili furono fermati e sottoposti a interrogatori. Alcuni vennero arrestati e tradotti in carcere: tra questi, anche i parroci di Trana e Maddalena e altri preti della valle. Tedeschi e fascisti decisero di impiantare presidi permanenti nei maggiori centri e di intensificare le azioni di rastrellamento. Alcuni rifugi e depositi vennero scoperti e una parte delle forze partigiane ancora in valle decise di scendere in pianura scivolando fra le maglie degli occupanti. Lo fecero, in molti casi, con l'aiuto della popolazione locale, che ben conosceva i sentieri e i boschi. Franco Nicoletta, comandante partigiano, dirà poi che "se non ci fossero stati i civili, forse non avremmo superato la crisi. Noi comandanti tenevamo i contatti, eravamo sempre in movimento da un nucleo all'altro, ma senza la popolazione non sarebbe bastato". Una storia destinata a trasformare la memoria della valle, che ancora oggi, dopo ottant'anni, è uno dei tratti fondanti della sua identità.

CUMIANA LETTERARIA COMPIE DIECI ANNI

Venerdì 27 novembre alle 20,45, la sala comunale Dario Vaudagna di Cumiana (piazza Martiri 3 Aprile 1944) aprirà le sue porte a ingresso libero per la decima edizione di Cumiana Letteraria. L'evento celebra un traguardo importante: dieci anni di incontri culturali che, dal 2014, rappresentano un appuntamento fisso e atteso dell'autunno cumianese.

Ci sono narrazioni che affondano le radici nella terra per proteggere il passato e altre che attraversano oceani e continenti per dare forma al futuro. Con questo doppio sguardo, la serata si allontanerà dalla tradizionale presentazione editoriale per trasformarsi in un vivace salotto letterario in stile talk show. A guidare il ritmo dell'incontro sarà Massimo Apicella, che accompagnerà i relatori in un dialogo aperto e trasversale: quattro sguardi diversi che intrecciano cronaca e romanzo, divulgazione scientifica e memoria storica, esplorando ciò che una comunità sceglie di custodire e ciò che, partendo, trasforma il mondo.

Il percorso della serata si snoderà attraverso voci e generi molto diversi tra loro, a partire dalle atmosfere cupe e avvolgenti del thriller di Giovanni Grosso, che con "Un livido autunno"



porta il pubblico nella provincia di Torino, dove quattro esistenze lontane si incrociano attorno a un delitto nel bosco in una vicenda amara e dai toni noir, in cui ogni testimone altera la verità per tornaconto personale, lasciando spazio solo sul finale a un barlume di speranza. Dalle ombre dei boschi piemontesi si passerà poi alle rotte dell'emigrazione raccontate da Danilo Careglio ne "Il gesto tecnico", un grande romanzo popolare che prende il via nel 1927 con la fuga per amore di Giuseppe Pautasso dall'Italia fascista verso Buenos Aires, seguendo per mezzo secolo le famiglie Pautasso e Perotti attraverso il peronismo, le lotte sociali, la dittatura e il Mundial del 1978, in una storia in cui il calcio diventa il linguaggio capace di unire padri e figli e salvare la memoria. Il tema del viaggio cambierà poi prospettiva grazie all'intervento del giornalista scientifico e scrittore Andrea Vico, coautore insieme a Telmo Pievani di "Piante in viaggio", opera in cui la giovane protagonista Giulia e il nonno Bruno, facendo la spesa al mercato per una cena multietnica scolastica, scoprono le affascinanti rotte storiche e scientifiche di cereali, fagioli, banane, agrumi e spezie, intrecciando agricoltura e biodiversità. Infine, il cerchio si chiuderà tornando alle radici più profonde del



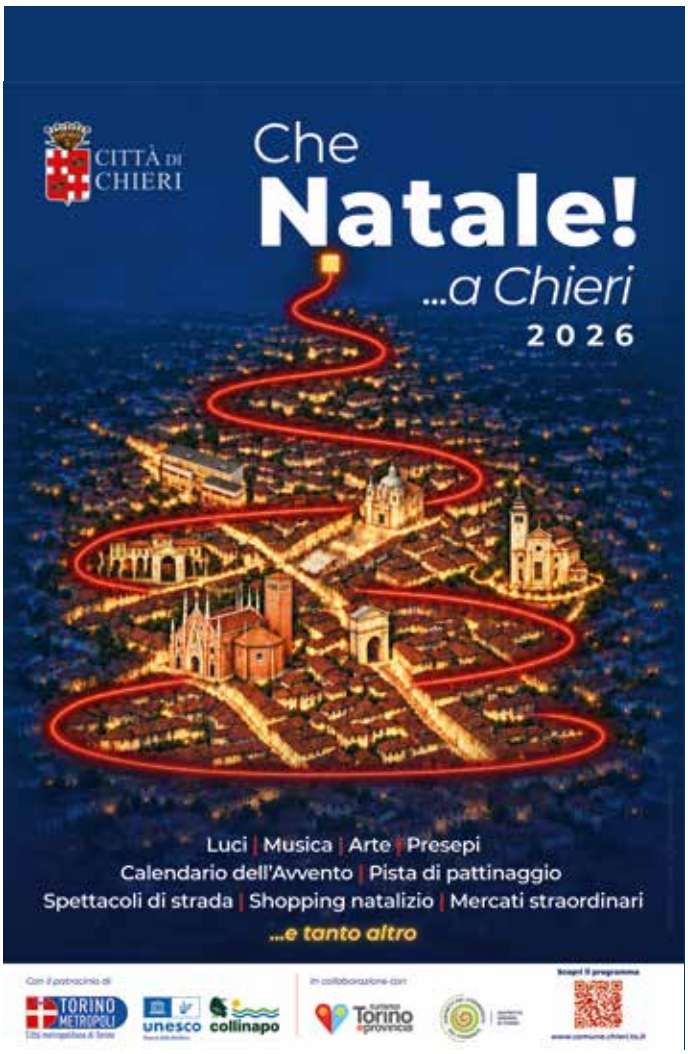
territorio con la sezione Anpi di Cumiana Gianni Daghero "Lupo", che presenterà i quaderni storici della collana «I Ricci»: ispirata al riccio di castagno che protegge il proprio frutto fino alla maturità, questa iniziativa editoriale custodisce e restituisce alla comunità ricerche, biografie e testimonianze legate alla Resistenza e alle vicende del Pinerolese e della Val Sangone, prendendo le mosse dalla memoria della strage di Cumiana del 3 aprile 1944.

NOTE D'INVERNO A PIANEZZA

Prende il via il prossimo 23 novembre a Pianezza "Note d'Inverno", la nuova rassegna culturale dedicata al teatro, ai libri e alla musica organizzata dall'associazione "Insieme cambiamo Prospettiva". L'iniziativa, che accompagnerà il pubblico fino all'Epifania con un calendario ricco di appuntamenti di rilievo, ha ottenuto il patrocinio del Salone Internazionale del Libro di Torino e della Città metropolitana di Torino.
Il sipario si alzerà lunedì 23 novembre alle 20.45 negli spazi del Barrocco con un momento di intensa riflessione civile ed emotiva. Protagonista della serata sarà Pasquale Guadagno, orfano di femminicidio, che porterà in scena la performance teatrale dal titolo "Pascà. Il diritto di splendere", un racconto necessario sul coraggio e sulla rinascita.
La rassegna proseguirà poi all'insegna della letteratura e della convivialità. Giovedì 3 dicembre, a partire dalle 19.30, con formula aperitivo su prenotazione, sempre al Barrocco, il pubblico avrà modo di incontrare Fulvio Marino. Il noto panificatore e volto televisivo presenterà il suo nuovo libro, condividendo storie, passioni e segreti legati all'arte bianca. Il secondo appuntamento letterario è invece fissato per mercoledì 16 dicembre, ancora alle 19.30, con aperitivo su prenotazione, negli ambienti di Astemi, dove torneranno ospiti gli scrittori Alessandro Perissinotto e Piero d'Ettorre per presentare al pubblico la loro ultima fatica letteraria.
Il gran finale è previsto per mercoledì 6 gennaio alle 20.45, una serata di festa affidata all'eclettismo di Rocco Papaleo. Attore, regista, musicista e poeta, Papaleo saluterà le festività esibendosi in un'inedita e coinvolgente veste jazz, unendo parole e musica in uno spettacolo d'autore.
Data l'esclusività degli incontri e la capienza delle sale, per tutti gli appuntamenti in programma è fortemente consigliata la prenotazione. Inoltre, in vista delle festività, l'organizzazione ha previsto la possibilità di richiedere uno speciale "Buono Regalo di Natale" valido per l'ingresso allo spettacolo conclusivo di Rocco Papaleo, offrendo così un'idea originale per donare cultura ed emozioni sotto l'albero.

CHE NATALE A CHIERI!

Dal 28 novembre al 6 gennaio la Città di Chieri sarà addobbata a festa con le nuove installazioni luminose: gli alberi di Natale, le stelle e i festoni brillanti illumineranno le vie dello shopping e non solo. Luci e divertimento accoglieranno i chieresi e i turisti anche nel quartiere delle Maddalene e nella frazione Pessione, dove saranno presenti due grandi alberi luminosi. Le vie e piazze del centro cittadino saranno animate da performance artistiche itineranti e da parate natalizie. Sabato 5 dicembre dalle 15,30 alle 17,30 è in programma la parata intitolata "La magia del Natale", con unicorni luminosi che sfileranno nelle vie del centro, accompagnando adulti e bambini nello shopping natalizio. Nel pomeriggio di sabato 19 è in programma l'even-



to "Soffici fiocchi di Natale", con eleganti figure vestite con abiti bianchi e scintillanti. Mercoledì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, le manifestazione si concluderanno con "La grande parata" per i bambini. La pista per il pattinaggio su ghiaccio sarà disponibile da domenica 29 novembre in piazza Cavour. Per informazioni su orari e costi si può chiamare il numero telefonico 347-3096282 o scrivere una e-mail a marialuisa.cucco86@gmail.com

Domenica 13 dicembre in via Vittorio Emanuele II l'associazione IncontrInsieme proporrà un presepe vivente, mentre dal 1° al 24 dicembre in piazza Cavour ogni giorno alle 18 un'associazione chierese aprirà una casella dell'albero di legno dedicata a un valore da condividere e su cui ragionare in questo particolare periodo dell'anno. Il calendario dei concerti, degli spettacoli e delle visite delle rassegne "Adventum Incantum", "Natale in Coro", "Natale in Scena" e "Natale al Museo" è consultabile nel sito Internet della Città di Chieri all'indirizzo https://www.comune.chieri.to.it/it/eventi/che-natale-a-chieri-2026.

A STUPINIGI "NATALE È REALE"

Da sabato 28 novembre a sabato 12 dicembre a Stupinigi è in programma la decima edizione di "Natale è Reale", manifestazione ideata e realiz-



zata da Editori Il Risveglio srl e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. L'evento contribuisce alla valorizzazione della Palazzina di Caccia e del suo parco, proponendo un'esperienza natalizia nelle Citroniere reali, riscaldate per l'occasione. Il Villaggio di Babbo Natale, scenografato da Kurt Vincenzi, si presenta quest'anno con nuove scenografie, luci, attrazioni e personaggi come il folletto dispettoso, gli elfi dei giochi e quelli dell'allegria, impersonati da intrattenitori e circensi. Il gadget dell'evento si crea in prima persona nei laboratori creativi e del gusto e come sempre i più piccoli possono scrivere la letterina a Babbo Natale nell'ufficio postale degli elfi e farsi scattare una foto ricordo con lui. Per scoprire la storia di Santa Claus c'è il cartone animato "Chi è Babbo Natale? Il segreto di Nicolò" e chi è alla ricerca del regalo natalizio più originale può sbirciare tra le bancarelle delle eccellenze artigiane ed enogastronomiche, dove si possono anche acquistare regali solidali da lasciare nella stanza del "Dono Sospeso". Gli spazi di Giocolandia attendono i bambini con i giochi in legno e il truccabimbi. Il museo della Palazzina di Caccia è visitabile e si possono ammirare gli ingegnosi presepi meccanici, un plastico ferroviario con trenini da collezione in movimento e uno spettacolare Subbuteo. Lo spettacolo natalizio "Un Natale da Befane" è cantato e ballato dal vivo, mentre Fritz, l'Elefante imbalsamato che fu donato nel 1827 dal viceré d'Egitto Mohamed Alì a Carlo Felice, racconta dal vivo la sua storia nella residenza dei Savoia.

Il Babbo Natale di Stupinigi si recherà nel mese di dicembre alla Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" per augurare Buon Natale alle famiglie dei detenuti, nell'ambito dell'evento "Il pranzo di Natale nelle Carceri d'Italia" e grazie alla collaborazione con 100per100Aps. La visita ai bambini ricoverati all'ospedale Regina Margherita di Torino sarà invece organizzata in collaborazione con l'associazione Amici dei Bambini Cardiopatici Onlus. A Stupinigi sarà inoltre possibile acquistare le illustrazioni in edizioni limitate realizzate appositamente da fumettisti per l'associazione "Help Olly", che sostiene la ricerca per aiutare la piccola Olly nella sua lotta contro una rara malattia degenerativa. La cena di beneficenza di lunedì 7 dicembre alle 19,30 servirà a sostenere l'UGI-Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

Tutti i dettagli, gli orari di visita e gli eventi in programma sono consultabili nel sito Internet www.natalereale.it

A NONE C'È UN "NATALE AL CIOCCOLATO"

Il profumo intenso del cioccolato, le luci natalizie e l'atmosfera suggestiva delle festività si incontrano a None in occasione di "Natale al Cioccolato 2026", la manifestazione patrocinata dalla Città metropolitana di Torino che trasforma il centro cittadino in un luogo di festa, gusto e tradizione. Da giovedì 26 a domenica 29 novembre l'evento, organizzato dal Comune di None in collaborazione con la Pro Loco e realizzato da Puro Stile Italiano, accompagnerà il pubblico in un viaggio alla scoperta delle eccellenze del cioccolato artigianale, tra specialità gastronomiche, creatività e intrattenimento. Gli espositori arriveranno da diverse regioni italiane, pronti a presentare un'ampia varietà di prodotti: praline, tavolette artigianali, dolci natalizi e tante altre specialità a base di cacao. "Natale al Cioccolato" offre l'occasione per conoscere da vicino il lavoro dei maestri cioccolatieri, scopri-



re le diverse tecniche di lavorazione e lasciarsi conquistare da sapori e profumi che richiamano la dolcezza del Natale. Per coinvolgere visitatori di ogni età, il programma prevede laboratori didattici, dimostrazioni dal vivo, degustazioni guidate e attività dedicate alle famiglie. I più piccoli potranno prendere parte a iniziative creative ispirate al Natale, mentre gli adulti avranno l'opportunità di approfondire la conoscenza del cacao e delle sue lavorazioni. A rendere ancora più coinvolgente l'esperienza contribuiranno animazioni natalizie, musica e spettacoli itineranti, che accompagneranno il pubblico tra le strade e le piazze della città.
La collaborazione tra il Comune di None, la Pro Loco e Puro Stile Italiano punta a richiamare visitatori anche dai Comuni vicini, sostenere le attività commerciali locali e favorire nuove opportunità di incontro e socializzazione. Accanto al tradizionale Palacioccolato in piazza Cavour, verrà allestito il nuovo Palagastronomico con proposte di ristorazione e menu per tutti i gusti. Giovedì 26 novembre alle 18 all'inaugurazione parteciperanno Ylenia e Niccolò Torielli di Radio 105, che poi animeranno la serata musicale con DJ di Radio 105. Venerdì 27 a cena si potrà gustare il Gran Fritto Misto alla Piemontese, ma si terrà anche una sfilata di moda con stilisti e negozi del territorio. In serata spazio alla comicità del duo Marco & Mauro. Sabato 28 si esibirà la band tributo a Loredana Bertè "Sei Bellissima" e ci sarà un DJ set. Domenica arte, musica e artisti emergenti richiameranno i visitatori nell'ultima delle quattro giornate della manifestazione. Il programma della kermesse prevede anche degustazioni di cioccolato con la ditta locale Domori, degustazioni di vini, show cooking, dimostrazioni, appuntamenti con i Cuochi della Mole, il mercatino natalizio, gli stand commerciali, la fiera domenicale, mostre artistiche, la Casa di Babbo Natale, la Babbo Walk, il luna park, letture animate, laboratori artistici e tante occasioni di divertimento per adulti e bambini; il tutto ad ingresso gratuito, giovedì 26 dalle 18 alle 24, venerdì 27 dalle 16 alle 24, sabato 28 dalle 9,30 a mezzanotte e 30 e domenica 29 dalle 9,30 a mezzanotte.



RASSEGNA ZOOTECNICA E RADUNI PER LA FERA D'L'AJ DI PINASCA

Sarà una giornata ricca di eventi, mercati, mostre e intrattenimenti per adulti e bambini quella di domenica 29 novembre a Pinasca, in Val Chisone, dove è in programma la Fera d'l'Aj, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Il programma comprende pranzi tipici a cura delle associazioni locali, musica e balli occitani. Alle 8 aprirà i battenti il mercato nelle vie Caduti per la Libertà e San Paolo, mentre alle 8,30 inizieranno i raduni di auto, moto e trattori e si potranno visitare le mostre allestite nella scuola elementare Hurbinek. Per iscriversi ai raduni occorre chiamare uno tra i due numeri messi a disposizione dagli organizzatori: 389-8420520 o 393-8590714. Alle 10 inizieranno la rassegna zootecnica e l'intrattenimento per i bambini proposto dal maneggio "Il cavallo a dondolo".
Il pranzo delle 12,30 si potrà consumare negli spazi allestiti dalla Pro Loco nel salone polivalente, dal gruppo locale dell'Associazione Nazionale Alpini nella Casa Alpina e dall'associazione TNT51 in piazza Internati Militari Italiani. Per prenotare il pranzo della Pro Loco occorre chiamare il numero telefonico 346-8431727; per quello degli Alpini i numeri sono il 349-7211247 o il 349-8347233; per quello della TNT51 il 347-7194719.

Le premiazioni degli allevatori e dei partecipanti ai raduni, i saluti ufficiali e i ringraziamenti da parte delle autorità sono previsti a partire dalle 15, mentre alle 16 si esibirà il gruppo Folk en Rouge. L'apericena a cura dei commercianti pinaschesi è in programma al bar Michi Caffè. Per informazioni generali sulla manifestazione il numero telefonico da chiamare è il 348-5635569.

MOTOCROSS: LA TRANSBORGARO FESTEGGIA I 50 ANNI

Il grande motocross internazionale si appresta a vivere una delle sue pagine più emozionanti. La TransBorgaro, storica manifestazione che raduna i più grandi campioni di tutti i tempi del panorama mondiale, taglia quest'anno un traguardo particolarmente significativo: la 44ª edizione coincide infatti con il 50° anniversario dal primo appuntamento, datato 1976. Mezzo secolo di derapate, fango e passione che hanno trasformato una gara nazionale in un evento mondiale, capace di unire i campioni del motocross d'oltreoceano e i fuoriclasse europei in un'atmosfera unica nel suo genere.

La TransBorgaro ha saputo resistere al tempo, rinnovandosi anno dopo anno e mantenendo intatto lo spirito delle origini. Per celebrare i 50 anni di storia, quella di sabato 28 e domenica 29 novembre sarà un'edizione speciale, che andrà oltre la classica sfida in pista, trasformandosi in un vero e proprio festival del motocross, capace di richiamare migliaia di appassionati. Anche per il 2026 la Città metropolitana di Torino ha concesso il suo patrocinio alla manifestazione.

Nel circuito di via Stati Uniti a Borgaro saranno in gara piloti che hanno scritto la storia del motocross mondiale, che si sfideranno nelle categorie anni '70, '80, '90 e 2000. In pista, tra gli altri, gli statunitensi Broc Glover, Jeff Emig e Doug Dubach, l'inglese James Dobb, il belga Jean Blanquaert, l'olandese Kees Van Der Ven e gli italiani Alex Puzar, Chicco Chiodi e David Philippaerts.

La novità dell'edizione 2026 è l'evento di sabato 28, il TransBorgaro Nations Trophy, gara in stile Motocross delle Nazioni, su tre manche per le moto a due tempi delle cilindrate 125, 250 e 500. Nell'intervallo delle tre manche, gareggerà la categoria Classic, riservata alle moto vintage con doppio ammortizzatore. Sarà impegnato anche Alessandro Gritti, pluricampione sia nel cross che nella regolarità enduro.



Domenica 29, prima della seconda manche della categoria anni 2000, è previsto un giro d'onore in ricordo di Eric Geboers, il primo pilota in assoluto a vincere un titolo in tutte le tre cilindrate del Mondiale e grande protagonista a Borgaro sul finire degli anni '80 in sella alla Honda. Ad omaggiare il campione belga, ricordato da tutti come "The Kid", ci saranno, tra gli altri, il fratello Sylvain e l'ex compagno di squadra nel team Suzuki Michele Rinaldi, primo italiano a vincere un campionato del mondo. Tra le tante novità legate al 50° compleanno della TransBorgaro, la nuova sede sociale inaugurata lo scorso 24 ottobre a Corio, in piazza Caduti per la Libertà.

Il programma della TransBorgaro prevede per sabato 28 novembre alle 10 le prove libere, alle 12 la prima manche del Nations Trophy, alle 12,45 la prima manche della gara Classic, alle 13,30 la seconda manche del Nations Trophy, alle 14,15 la seconda manche delle Classic e alle 15 la terza manche del Nations Trophy. Domenica 29 le prove libere inizieranno alle 9,10 e saranno seguite dalle prime manche delle categorie anni '70, '80, '90 e 2000. Le seconde manche prenderanno il via alle 13,30 con le moto anni '70, mentre le premiazioni sono previste per le 16.

Tutti gli aggiornamenti sulla manifestazione

sono consultabili nel sito Internet www.tblegends.it e sulla pagina Facebook TransBorgaro.

IL CIRCUITO "SENTIERO VERDE" SI CONCLUDE A RIVA PRESSO CHIERI

Domenica 22 novembre, con un piacevole itinerario ad anello di 7 km praticamente senza dislivello nella pianura chierese, si conclude il calendario delle escursioni "Sentiero Verde 2026", organizzate dall'associazione Camminare Lentamente e patrocinate dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino. L'inizio dell'itinerario tra cascine, piloni votivi, cappelle e chiese campestri è fissato al santuario della Madonna della Fontana, che fu eretto dalla comunità di Riva presso Chieri, in seguito allo scampato pericolo della peste del 1630, nei pressi di una fontana miracolosa. La chiesa, costruita nel 1633-1634 con forme semplici, venne ricostruita nel 1660-1664 una prima volta e nuovamente nel 1777 dall'architetto Luigi Michele Barberis, allievo del Vittone. Il santuario e l'area che lo circonda sono toccati da percorsi a piedi e in bicicletta e fanno da sfondo a feste popolari locali come la tradizionale festa de "I Bià" a fine luglio. Dopo la partenza, l'escursione si svolge su strade asfaltate e sterrate e raggiunge le vicine borgate villlanovesi di Brassicarda e Terrazze, per poi tornare nel piazzale del santuario intorno alle 17. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13,30. La quota di partecipazione per gli adulti è di 5 euro e l'incasso alimenterà la raccolta di fondi del Cammino degli Alberi Monumentali di Alba e del Roero, un progetto supportato dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT. La partecipazione è gratuita per i minorenni. Per informazioni ed iscrizioni occorre chiamare entro sabato 21 novembre i numeri telefonici 349-7210715 o 380-6835571 o scrivere all'indirizzo camminarelentamente2@gmail.com.
Per ulteriori dettagli si può consultare il sito Internet www.camminarelentamente.it

A cura di
Michele Fassinotti
e Anna Randone



EVENTI ORGANIZZATI IN OCCASIONE DELLA
Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

disofestival

DISATTIVA I PREGIUDIZI

28 novembre | 20
08 dicembre | 26

28 NOV H_9.30

BINARIO 3 – OGR TORINO

Talk Agenda della Disabilità

Un sabato pop e inclusivo! Con noi ci saranno tanti ospiti pronti a disattivare i pregiudizi legati alla disabilità, perché non è un mondo a parte, ma parte del mondo!

"La Città dell'Agenda" attività pomeridiane

---

30 NOV H_18.30

MUSEO REGIONALE DELLE SCIENZE NATURALI – TORINO

Quarta edizione del premio giornalistico

"Paolo Osiride Ferrero"

---

3 DIC H_10

PALA GIANNI ASTI – TORINO

Giornata delle Scuole

---

3 DIC H_21

FONDAZIONE OMI – TORINO

Concerto

---

8 DIC H_15

CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI – TORINO

spettacolo teatrale

"Le avventure di Cipillo, storia di un grillo"

INFO E PROGRAMMA COMPLETO SU
cpdconsulta.it/disfestival

Iniziativa organizzata e sostenuta da: cpd, Fondazione CRT

In collaborazione con: Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Torino Metropoli, Città di Torino

Nell'ambito di: Agenda della Disabilità

Enti sostenitori: Fondazione Vernesio, OPES, VOL.TO Volontariato Torino ETS, Torino Provincia

Sponsor: ASTM Group, Avio Aero, iren, Reale Mutua

Media partner: ANSA

Al via la nuova edizione di GiovedìScienza



Che cosa significa oggi "restare intelligenti" in un mondo in cui gli algoritmi orientano le nostre scelte, le informazioni si moltiplicano e le risposte sembrano sempre a portata di mano? Significa mantenere viva la capacità di pensare in modo critico, mettere alla prova le proprie conoscenze, continuare a porsi domande e comprendere le potenzialità della tecnologia senza rinunciare alla creatività e alla curiosità. "Restare intelligenti" è un invito a continuare a capire, immaginare e fare della conoscenza una forma di cura.

Da questa riflessione prende il via la 41ª edizione di GiovedìScienza, la rassegna di divulgazione scientifica promossa dall'associazione CentroScienza, che dal 26 novembre al 16 aprile trasformerà Torino in un laboratorio diffuso di idee, confronto e partecipazione.

Il programma mette al centro la conoscenza come bene comune e la divulgazione scientifica come opportunità per avvicinare tutte le persone alla scienza, indipendentemente dall'età, dal percorso di studi o dal luogo in cui vivono.

Dal Politecnico di Torino al Polo del '900, dal Museo Regionale di Scienze Naturali al Polo artistico e culturale Le Rosine, fino alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, allo spazio Off Topic, alle biblioteche e alle Case del Quartiere, gli appuntamenti coinvolgeranno l'intera città. Tutti gli incontri si svolgeranno in presenza e a ingresso gratuito, per favorire il dialogo diretto tra ricercatrici, ricercatori e pubblico, e saranno successivamente disponibili sul canale YouTube di GiovedìScienza.



Ad aprire il programma, giovedì 26 novembre nell'aula magna del Politecnico di Torino, sarà la scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo, dell'Università degli Studi di Milano, in dialogo con Elisa Palazzi, fisica del clima dell'Università di Torino e presidente del Consiglio scientifico di CentroScienza.

Sarà un confronto sul metodo scientifico come bussola per orientarsi nella complessità del presente: un invito a coltivare il dubbio, distinguere i fatti dalle opinioni e riconoscere il valore della conoscenza come strumento per compiere scelte consapevoli.

È questa, in fondo, la sfida di "restare intelligenti": non rinunciare alla capacità di comprendere il mondo mentre cambia.

Il programma completo degli appuntamenti è disponibile su https://www.giovediscienza.it/

Denise Di Gianni

GiovediScienza

la scienza in diretta settimana per settimana

41ª EDIZIONE



Dal **26 NOVEMBRE** 2026 al **18 MARZO** 2027

www.giovediscienza.it

Scopri il programma!

Ideazione e realizzazione

Con il patrocinio di

Con il sostegno della

Con il contributo di

Partner culturali

Partner istituzionali

In collaborazione con

In collaborazione con

In collaborazione con

Media partner

Partner tecnici

Ufficio stampa

CentroScienza aderisce a

Amici di GiovediScienza